

BILANCIO 2005

BILANCIO 2005

 **BANCA MERIDIANA**
GRUPPO VENETO BANCA

Società per azioni
Iscritta nel registro delle imprese di Bari al n. 04656500727
Capitale sociale al 31/12/2005 Euro 49.194.284,16 i.v.
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CARICHE SOCIALI PER L'ANNO 2005	3
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
BILANCIO	37
NOTA INTEGRATIVA	43
Parte A	45
Parte B	51
Parte C	93
Parte D	103
Allegati	107
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	113
RELAZIONE DELLA SOCIETA DI REVISIONE	115
ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE	119

CARICHE SOCIALI PER L'ANNO 2005

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Trinca Flavio
Vice Presidente	Consoli Vincenzo
Amministratore Delegato	Feltrin Romeo
Consiglieri	Biasia Francesco Bressan Armando Gallina Alessandro Piccarreta Cataldo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Duodo Filippo
Sindaci effettivi	Codognato Perissinotto Pietro Sonego Bruno
Sindaci supplenti	Fanti Fanio Zanatta Fulvio

DIREZIONE GENERALE

Vice Direttore Generale	Amenduni Michele
--------------------------------	------------------

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers spa

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria, ai sensi dell'art. 2366 Codice Civile e art. 8 dello Statuto Sociale, **in prima convocazione il giorno venerdì 14 aprile 2006 alle ore 10.30**, presso i locali della sede della società in Bari, via Amendola n. 205/3 e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno sabato 15 aprile 2006, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Oggetto 1°) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, presentazione del bilancio al 31 dicembre 2005 e delibere conseguenti ed inerenti;
- Oggetto 2°) Revisione compensi agli Amministratori.

Avviso pubblicato, a norma dell'art. 8 dello Statuto Sociale, nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 28 marzo 2006

BILANCIO 2005
RELAZIONE
DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio 2005 la gestione dell'Istituto è stata significativamente influenzata da alcuni importanti avvenimenti:

- l'ampliamento della rete distributiva tramite l'apertura di ben sei nuove agenzie, rafforzando la presenza nella provincia di Bari ed entrando nelle province di Lecce e Foggia;
- il proseguimento dell'integrazione nel Gruppo Veneto Banca con la segmentazione della clientela in vista del progetto di portafogliazione che dovrebbe essere avviato nel corso del 2006;
- il varo del Piano strategico aziendale e di Gruppo 2006-2008, che ribadisce la *mission* aziendale di centro di coordinamento delle attività nel sud Italia prevedendo un significativo piano di sviluppo della rete commerciale;
- l'aumento di capitale per un importo di 12,3 milioni di Euro, al fine di sostenere lo sviluppo dell'Istituto e di consentire il mantenimento dei requisiti di patrimonializzazione previsti da Banca d'Italia;
- una redditività ordinaria in forte crescita, che permette di superare gli obiettivi di utile previsti per il 2005 dal Piano Strategico 2004-2006.

Nel mese di ottobre si è svolta inoltre la *convention* di Gruppo, che ha rappresentato un importante momento di aggregazione e di comunicazione degli obiettivi strategici al personale. Nel corso dell'esercizio sono continuati gli interventi formativi rivolti allo sviluppo delle risorse interne.

1. IL QUADRO DI SINTESI DEI RISULTATI

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)

	2005	2004	var. ass.	var. %
Margine d'interesse	32.006	25.571	6.435	25,16%
Margine d'intermediazione	47.145	38.991	8.154	20,91%
Costi operativi	-29.318	-26.889	-2.429	9,03%
Utile attività ordinaria	8.854	4.591	4.263	92,85%
Utile netto	5.209	2.006	3.203	159,68%

VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in migliaia di Euro)

	2005	2004	var. ass.	var. %
Prodotto bancario lordo	1.924.044	1.500.989	423.055	28,19%
Raccolta totale	1.284.617	1.052.467	232.151	22,06%
Raccolta diretta	874.023	717.530	156.494	21,81%
Raccolta indiretta	410.594	334.937	75.657	22,59%
<i>di cui risparmio gestito</i>	189.264	134.718	54.546	40,49%
<i>di cui risparmio amministrato</i>	221.330	200.219	21.111	10,54%
Crediti verso clientela	639.427	448.522	190.905	42,56%
Attivo fruttifero	912.647	746.902	165.745	22,19%
Totale attivo	986.570	813.939	172.631	21,21%
Patrimonio netto <i>(al netto dei prestiti subordinati)</i>	56.123	38.616	17.507	45,34%
Patrimonio netto <i>(comprensivo dei prestiti subordinati)</i>	66.245	48.741	17.504	35,91%

INDICI DI STRUTTURA (%)

	2005	2004	var. ass.
Raccolta diretta/Totale attivo	88,59%	88,16%	0,44%
Crediti verso clientela/Totale attivo	64,81%	55,11%	9,71%
Crediti verso clientela/Raccolta diretta	73,16%	62,51%	10,65%

INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO (%)

	2005	2004	var. ass.
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	0,70%	0,89%	-0,19%
Incagli netti/Crediti verso clientela	0,95%	1,98%	-1,03%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	6,79%	8,20%	-1,41%

INDICI DI REDDITIVITÀ (%)

	2005	2004	var. ass.
R.O.E. (*)	11,00%	6,64%	4,36%
R.O.A.	2,39%	2,69%	-0,29%
Margine d'interesse / Attivo fruttifero	3,51%	3,42%	0,08%
Margine d'intermediazione / Attivo fruttifero	5,17%	5,22%	-0,05%
Utile netto / Attivo fruttifero	0,57%	0,27%	0,30%
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	67,89%	65,58%	2,31%
Cost/Income ratio	69,41%	76,22%	-6,81%

COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)

	2005	2004	var. ass.
Tier 1	7,82%	6,11%	1,71%
Coefficiente di solvibilità	9,40%	8,05%	1,35%

INDICI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ

	2005	2004	var. ass.	var. %
Dipendenti medi	263	251	12	4,78%
Numero sportelli bancari	36	30	6	20,00%
Crediti verso clientela per dipendente	2.431	1.787	644	36,06%
Raccolta totale per dipendente	4.884	4.193	691	16,49%
Prodotto bancario lordo per dipendente	7.316	5.980	1.336	22,34%
Margine d'intermediazione per dipendente	179,3	155,3	24	15,40%

(*) Calcolato su Patrimonio medio al netto dell'utile e delle passività subordinate

2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 QUADRO MACROECONOMICO

Nel corso del 2005 il ciclo congiunturale internazionale ha visto il consolidarsi di un *trend* in crescita tanto per i Paesi economicamente più forti quanto per quelli in via di sviluppo, a dispetto della progressiva risalita nel livello dei tassi di interesse, dell'esplosione dei prezzi dei prodotti energetici, prioritariamente petrolio e gas naturali, e più in generale dei beni di produzione primari. Anche i pesanti eventi meteorologici di settembre, che hanno coinvolto rispettivamente il Golfo del Messico e le coste del Giappone, sono stati assorbiti senza particolari contraccolpi sul piano squisitamente economico.

L'unica eccezione al vigore, registrato negli Stati Uniti, o al rilancio, rilevato per il Giappone e l'Area Euro, è costituita dal Regno Unito. Già dalla prima parte dell'anno, infatti, la dinamica di crescita ha cominciato a mostrare i primi segni di debolezza al punto da indurre la Banca d'Inghilterra a rendere meno restrittive le condizioni monetarie tramite la riduzione del tasso base.

Anche le economie emergenti, in particolare quelle asiatiche, hanno proseguito nel *trend* virtuoso di crescita economica, evidenziando la progressiva riduzione del livello d'inflazione e l'alleggerimento della propria posizione debitoria nei confronti dei paesi più sviluppati o degli organismi internazionali, quali Banca Mondiale e Fondo Monetario Internazionale. Nel successo di tali politiche un ruolo chiave è stato sicuramente giocato dall'aumento di prezzo delle materie prime.

L'esplosione dei prezzi dei prodotti energetici ha indotto un innalzamento del tasso medio di inflazione delle economie sviluppate, in particolare di quella statunitense, a partire dai mesi primaverili, fenomeno che si è andato progressivamente stemperando soltanto nel corso degli ultimi mesi dell'anno.

Solo l'economia giapponese presenta una situazione in controtendenza, trovandosi a fare i conti con le ultime recrudescenze della deflazione che ha colpito il Paese a partire dalla crisi economica del 1997.

Le spinte inflazionistiche non sono state, per contro, alimentate da pressioni dall'occupazione. I dati registrati nel corso dell'anno, infatti, hanno evidenziato come, pur

in presenza di tassi di disoccupazione decrescenti, il costo del lavoro si sia mantenuto su livelli di assoluto controllo, evidenziando incrementi inferiori al 2,5% medio annuo, più che controbilanciati dal generalizzato aumento della produttività del lavoro.

2.1.1 STATI UNITI

Nel 2005 gli Stati Uniti hanno registrato una crescita economica che, pur in rallentamento rispetto al 2004, ha confermato tutta la propria solidità e la propria forza segnando un incremento del 3,2%.

Analizzandone le principali componenti, risulta anche in questo caso notevole il contributo della spesa per investimenti, pari al 5,4%, e della spesa per consumi del settore privato, cresciuta del 3,1%.

La componente estera, al contrario, continua ad essere la nota dolente dell'economia americana. Pur a fronte del rallentamento della dinamica delle importazioni, cresciute del 5,1% contro il 10,6% del 2004, e della maggiore vivacità delle esportazioni, con un 6,9% rispetto al 6,1% dell'esercizio precedente, continua infatti a mostrare da un lato un aumento dello sbilancio nelle partite correnti, ampliatisi nell'anno da 188 a 195 miliardi di Dollari, e dall'altro un più elevato saldo della bilancia commerciale, passato da 57,7 a 64,3 miliardi di Dollari.

Sul piano della dinamica dei prezzi al consumo, il tasso d'inflazione, dopo l'esplosione delle quotazioni dei prodotti energetici e la diminuzione negli ultimi mesi dell'anno, si è stabilizzato sul 3,4%.

Dal punto di vista occupazionale la capacità di creare posti di lavoro dell'economia statunitense si è riflessa nella diminuzione del tasso di disoccupazione, passato dal 5,4% di fine 2004 al 4,9% del 2005.

2.1.2 AREA EURO

L'Area Euro ha registrato nell'esercizio una crescita economica che, dopo la breve battuta d'arresto verificatasi nel corso del primo trimestre, ha confermato i segnali di ripresa manifestati nell'anno precedente, segnando un incremento dell'1,7%.

A livello geografico il progresso maggiormente evidente è venuto dall'economia francese, con una crescita dell'1,8%. Sostanzialmente ferma è stata, per contro, quella italiana che ha registrato nel 2005 una variazione nulla.

Esaminando le determinanti di tale evoluzione, si rileva il positivo contributo della spesa per investimenti, pari al 2,9%, e della spesa per consumi del settore privato, aumentata dell'1,5%.

La componente estera, al contrario, ha ridotto il proprio apporto alla crescita economica, essenzialmente per effetto del maggior costo delle importazioni dei prodotti energetici. Il valore dell'*import* è infatti salito del 5,4% su base annua, mentre quello dell'*export* del 5,2%.

Sul piano della dinamica dei prezzi al consumo, a dispetto dell'esplosione delle quotazioni

dei prodotti energetici, l'inflazione è rimasta sostanzialmente stabile, passando dal 2,1% di fine 2004 al 2,2% dell'anno in esame. L'effetto di aumento nella componente beni, pari al 2,4%, è stato infatti calmierato dal più contenuto incremento verificatosi nella componente servizi, cresciuta del 2,1%.

Sotto il profilo geografico, gli indici dei prezzi al consumo di Germania ed Italia, pari all'1,9%, e al 2% rispettivamente, hanno fatto registrare valori leggermente inferiori all'indice dell'Area nel suo complesso.

Positiva è stata nel complesso l'evoluzione del tasso di disoccupazione medio dell'Area che, dopo l'incremento registrato nel corso della primavera, è progressivamente diminuito, passando dall'8,8% di fine 2004 all'8,4% del 2005.

2.1.3 ITALIA

Nell'anno in esame l'Italia ha registrato una sostanziale stagnazione economica; dopo la recessione tecnica dello 0,3%, rilevata nella prima parte dell'anno, nel terzo trimestre è stato, infatti, segnato un incremento dello 0,1% che ha portato all'azzeramento della variazione complessiva annua.

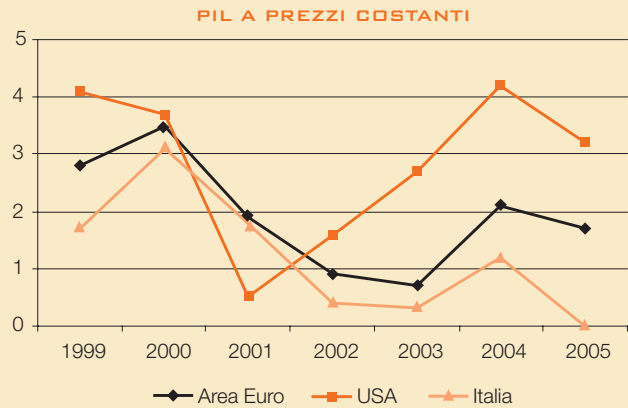
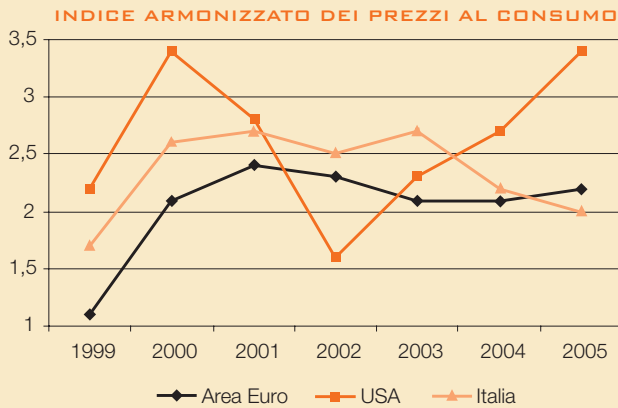
Analizzando le singole componenti, si rileva il positivo contributo della spesa per consumi privati e pubblici, aumentati rispettivamente dell'1,4% e dello 0,9%, mentre è rimasta sostanzialmente ferma la spesa per investimenti, cresciuta di appena lo 0,2%.

Il dato più eclatante proviene, peraltro, dalla componente estera che, contrariamente a quanto rilevato in passato, è stata, soprattutto nell'ultimo trimestre, la nota più negativa dell'economia italiana. Essa ha visto, infatti, la riduzione del contributo relativo delle esportazioni, passato dal 2,0% di fine 2004 all'1,1%, e la conferma della forte dipendenza dalle importazioni, cresciute del 2,6%, in media con i dati degli ultimi due anni.

Da questo punto di vista sono stati sicuramente pagati a caro prezzo l'esplosione dei costi dei prodotti energetici dal lato dell'*import*, mentre da quello dell'*export* le alte quotazioni dell'Euro ed i prezzi applicati dai produttori con sede nei paesi emergenti hanno reso meno competitiva la produzione italiana sullo scacchiere internazionale. Il saldo della bilancia commerciale si è quindi ulteriormente deteriorato rispetto al 2004.

Analogamente a quanto accaduto per gli altri paesi sviluppati, sul piano della dinamica dei prezzi al consumo, l'inflazione, dopo l'accelerazione dei mesi di ottobre e novembre, è risultata in lieve diminuzione, passando dal 2,2% di fine 2004 al 2% di fine 2005.

Dal punto di vista occupazionale, a dispetto della stagnazione economica, si è osservata una diminuzione del tasso di disoccupazione passato dal 7,9% del 2004 al 7,7% di fine 2005. Si tratta, tuttavia, di un miglioramento inferiore a quello ottenuto dalla media dei Paesi UE, pur rimanendo su un livello più basso alla media dell'Area, e che dipende in parte da nuovi criteri di rilevazione statistica.



2.2 L'ECONOMIA LOCALE

2.2.1 PUGLIA E BASILICATA

Per quanto concerne l'economia nelle regioni di Puglia e Basilicata si rileva un andamento contrastante.

Sul fronte delle esportazioni in Puglia si è registrata una tendenza positiva, anche se in rallentamento rispetto allo scorso anno; continua, invece, la flessione per l'export della Basilicata.

Per quest'ultima, tuttavia, sono maggiormente positivi i dati sulla domanda interna. In particolare gli investimenti fissi, sia in costruzioni che in macchinari ed impianti, hanno segnato la variazione più consistente.

È risultato, infine, particolarmente positivo il bilancio 2005 delle imprese attive in Puglia, con un aumento complessivo pari a 4.646 unità e corrispondente ad una variazione dell'1,4%. È stata la provincia di Bari a fare da traino con una crescita totale pari a 2.013 unità, seguita da Lecce e Foggia con incrementi rispettivamente pari a 864 e 803 imprese. Dinamica stazionaria invece per la regione Basilicata dove si sono registrati andamenti altalenanti tra le due province, con Matera in flessione di 73 unità e Potenza in aumento, invece, di 69.

2.3 I MERCATI FINANZIARI

L'analisi dei mercati finanziari ha messo in evidenza come i temi di principale interesse nel corso del 2005 abbiano riguardato da un lato il rialzo dei tassi da parte delle banche centrali europea e statunitense e dall'altro l'apprezzamento relativamente diffuso dei listini azionari, nonché il rafforzamento del Dollaro contro le principali valute, quali Euro, Yen e Sterlina.

Dal primo punto di vista, nel corso dell'anno, si è assistito al persistere del lento e

progressivo incremento del tasso *target* sui Fed Funds da parte della Federal Reserve, che è stato portato, tramite otto rialzi consecutivi, dal 2,25% di inizio anno al 4,25% di fine dicembre. Questo processo non ha subito rallentamenti neppure in corrispondenza dei drammatici eventi meteo di inizio settembre, che hanno pesantemente colpito le coste del Golfo del Messico, con notevoli impatti sulla produzione industriale e sul livello di utilizzo della capacità produttiva.

Nell'Area Euro l'aumento di 25 punti base del tasso ufficiale di rifinanziamento, realizzato nel mese di dicembre, si è rivelato un intervento relativamente modesto ed ampiamente scontato dai mercati obbligazionari fin da inizio autunno.

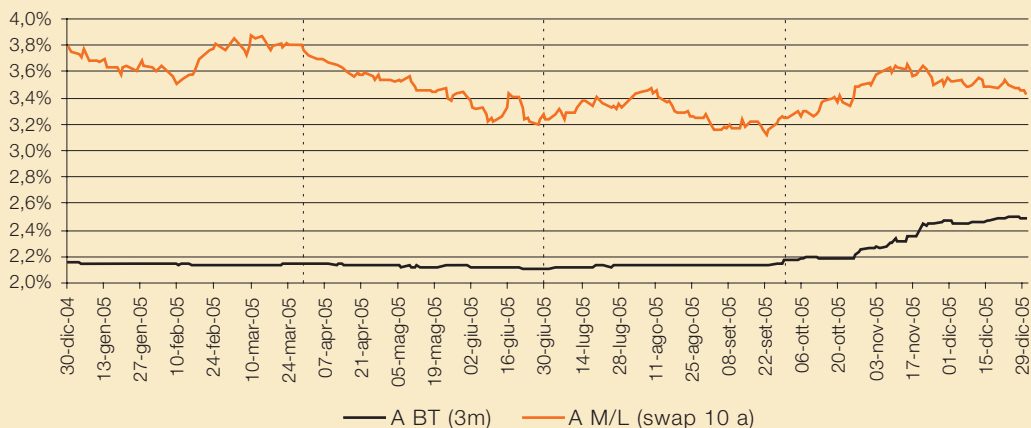
Si tratta di un passo che si inserisce, peraltro, nel più ampio contesto di una politica monetaria che, pur non volendo essere da freno alla recente ripresa della crescita economica, si è orientata a condizioni monetarie maggiormente neutrali dopo un periodo necessariamente più accomodante.

Mentre i tassi di interesse monetari hanno semplicemente anticipato le dinamiche, scontate, di quelli ufficiali, nel corso di tutto il 2005 i tassi di interesse quotati sui mercati obbligazionari hanno, al contrario, mostrato un'evoluzione decisamente più vivace.

Dopo la discesa che ha caratterizzato la prima metà dell'anno, si è osservata una loro lenta e progressiva risalita in tutte le aree economiche, in corrispondenza dell'estendersi degli effetti dell'esplosione dei prezzi dei prodotti energetici all'economia reale. Solo a partire da metà autunno la tendenza si è andata invertendo, segnando l'arresto di un ciclo di rialzi.

Mentre, nel corso del 2005, gli *spread* delle obbligazioni emesse da società private si sono mantenuti sostanzialmente stabili, le performance dei mercati emergenti sono state ottime, premiate da un lato dall'apprezzamento delle politiche di rientro del debito poste in essere e dall'altro dalla positiva valutazione del rischio espressa dagli investitori alla ricerca di rendimenti elevati.

TASSI DI INTERESSE



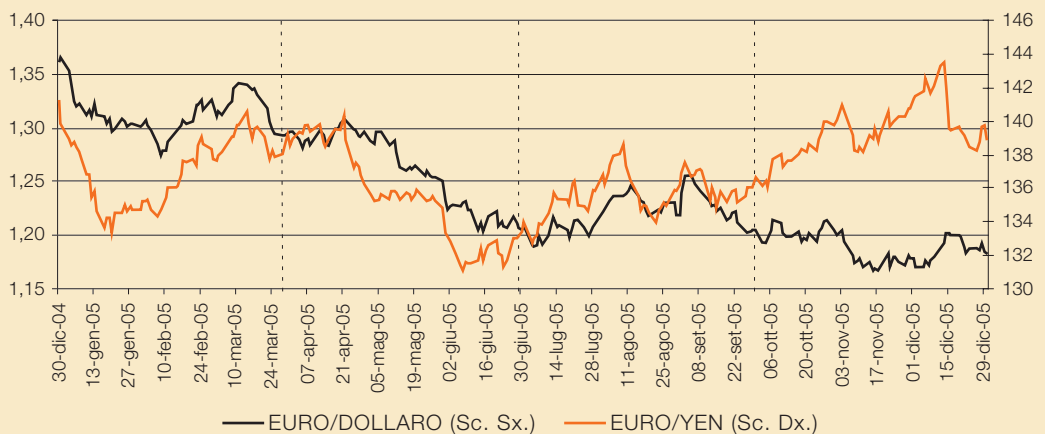
Anche i mercati azionari sono stati caratterizzati da performance assolutamente positive, specie se confrontate con quelle degli anni immediatamente precedenti. I buoni risultati ottenuti hanno trovato il loro fondamento non solo nel consolidamento della crescita economica, ma anche in un'accresciuta produttività del lavoro, in grado di consentire alle aziende da un lato di assorbire lo *shock* petrolifero e dall'altro di continuare a generare consistenti profitti.

A livello geografico, l'area che maggiormente ha beneficiato del *trend* positivo è quella asiatica ed in particolare il Giappone. A livello settoriale, invece, i settori più remunerativi sono risultati quello energetico e quello dei materiali di produzione.

I mercati valutari sono stati caratterizzati, per tutto il 2005, da una dinamica di complessivo apprezzamento del Dollaro nei confronti dell'Euro, passando da un rapporto di cambio pari a 1,36 ad una quotazione finale di 1,18.

A dispetto della volatilità osservata in corso d'anno, lo yen ha presentato a fine 2005 una quotazione nei confronti dell'Euro prossima a quella d'inizio anno. Nonostante l'iniziale fase di apprezzamento registrata nei primi mesi dell'anno, infatti, la valuta nipponica ha successivamente risentito negativamente del differenziale tra i tassi d'interesse registrando un progressivo indebolimento.

TASSI DI CAMBIO



Per quanto concerne il mercato delle materie prime, il 2005 è stato un anno particolarmente vivace dal punto di vista delle quotazioni, in particolare dei prodotti energetici, che nella loro corsa hanno trascinato al rialzo anche i prezzi dei metalli industriali.

I casi più eclatanti di apprezzamento sono stati indubbiamente quelli del petrolio, passato da un *fixing* ad inizio anno di poco superiore ai 43 Dollari ai 62 di fine 2005, ma con punte attorno ai 70 Dollari a cavallo dei mesi di agosto e settembre, e quelli del rame e dello zinco, le cui quotazioni hanno registrato un incremento rispettivamente del 39,2% e del 51,6% nei dodici mesi. Tali ragguardevoli rialzi sono stati soprattutto favoriti dall'aumentata richiesta di metalli ed oli industriali da parte delle economie emergenti.

2.4 MERCATO BANCARIO E PARABANCARIO

2.4.1 L'ATTIVITÀ BANCARIA

La dinamica dei finanziamenti erogati dalle imprese bancarie a fine 2005 ha fatto registrare un incremento complessivo dell'8,7%, a fronte della crescita del 6% dello scorso anno, raggiungendo un ammontare complessivo pari a 1.193,6 miliardi di Euro. Gli impieghi denominati in Euro sono saliti dell'8,7%, mentre gli impieghi in valuta, che pesano per l'1,5% sul totale, hanno mostrato una crescita pari al 13,5%.

Analizzando la ripartizione per scadenze emerge come il complessivo *trend* di crescita continui ad essere trainato dal comparto a medio lungo termine, salito del 13%, anche se in rallentamento rispetto alla variazione del 2004. Il breve termine ha fatto invece registrare una crescita più modesta, pari al 2,3%. Tali dinamiche hanno portato la componente a più protratta scadenza ad incidere maggiormente, andando a rappresentare oltre il 62,7% dell'aggregato totale.

Le sofferenze nette a livello di Sistema hanno raggiunto¹ un ammontare di 19.510 milioni di Euro, con una flessione pari a 3.052 milioni rispetto al valore di dicembre 2004.

Un ulteriore miglioramento si è osservato in termini di rapporto tra sofferenze nette su impieghi, passato dal 2,02% di dicembre 2004 all'1,63% di novembre 2005.

Sul fronte della raccolta diretta, il 2005 ha visto uno sviluppo dell'aggregato pari all'8,4% che ha permesso di raggiungere i 1.106 miliardi di Euro, in crescita di 85,9 miliardi da dicembre 2004.

L'analisi delle diverse voci evidenzia un progresso del 9,9% per le obbligazioni, che se pur importante segna un rallentamento rispetto alla dinamica del precedente esercizio, pari all'11,5%.

Molto positiva, infine, la dinamica dei depositi da clientela che con un incremento del 7,5% registrano una decisa ripresa anche rispetto alla relativa variazione del 2004.

Complessivamente il rapporto impieghi / raccolta diretta ha raggiunto a fine anno il 107,9%, in linea con il corrispettivo dato del 2004.

A dicembre 2005 il patrimonio dei fondi comuni di diritto italiano ed estero gestiti da intermediari italiani è cresciuto dell'8,8% annuo, passando dai 537 miliardi di Euro di dicembre 2004 ai 585 miliardi di fine anno.

In termini di composizione del patrimonio per tipologia di fondo, si può notare un aumento dell'incidenza dei fondi azionari, passati dal 22,6% al 24,2%, a scapito principalmente dei fondi obbligazionari, scesi dal 46,5% al 45,8%, come dei fondi di liquidità, diminuiti dal 18% al 15%. Resta, per contro, stabile la quota di fondi bilanciati, mentre salgono sia i fondi flessibili, dal 2,6% di dicembre 2004 al 3,6% di dicembre 2005, sia i fondi Hedge, passati dal 2,6% al 3,4%.

¹Dati aggiornati a novembre 2005.

3. L'ATTIVITÀ DELLA BANCA NELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2005 ha confermato il forte sviluppo e consolidamento dei risultati economici e patrimoniali già raggiunti nel 2004. Nel corso dell'anno infatti si è verificata una importante crescita delle masse amministrare accompagnata da un più che soddisfacente aumento della redditività. I risultati raggiunti nel 2005 costituiscono il presupposto per il proseguimento dell'attività espansiva dell'Istituto anche nel 2006.

PRODOTTO BANCARIO LORDO (in migliaia di Euro)

	2005	2004	var. %
Crediti a clientela	639.427	448.522	42,6%
Raccolta diretta	874.023	717.530	21,8%
Raccolta indiretta	410.594	334.937	22,6%
Prodotto bancario lordo	1.924.044	1.500.989	28,2%

Il prodotto bancario lordo è, in particolare, cresciuto del 28,2% grazie all'ottimo andamento registrato in tutti i comparti dell'aggregato. A segnare l'incremento percentuale più elevato sono stati gli impieghi alla clientela (+42,6%), seguiti dalla raccolta indiretta (+22,6%) ed infine dalla raccolta diretta (+21,8%).

Di seguito, si illustrano, in dettaglio, i principali risultati economico finanziari conseguiti, nonché gli eventi che maggiormente hanno caratterizzato la gestione dell'Azienda nel corso del 2005.

3.1 LE ATTIVITÀ GESTITE PER CONTO DELLA CLIENTELA

Le attività finanziarie gestite per conto della clientela, comprensive sia della raccolta diretta che di quella indiretta, ammontavano a fine anno a 1,3 miliardi di Euro, registrando un incremento del 22,1% rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

RACCOLTA COMPLESSIVA DA CLIENTELA (in migliaia di Euro)

	2005	2004	var. %
<i>Debiti verso clientela</i>	692.591	576.119	20,2%
<i>Debiti rappresentati da titoli</i>	177.942	136.326	30,5%
<i>Fondi di terzi in amministrazione</i>	3.490	5.085	-31,4%
Raccolta diretta da clientela	874.023	717.530	21,8%
<i>Risparmio gestito</i>	189.264	134.718	40,5%
<i>Risparmio amministrato</i>	221.330	200.219	10,5%
Raccolta indiretta da clientela	410.594	334.937	22,6%
Totale raccolta	1.284.617	1.052.467	22,1%

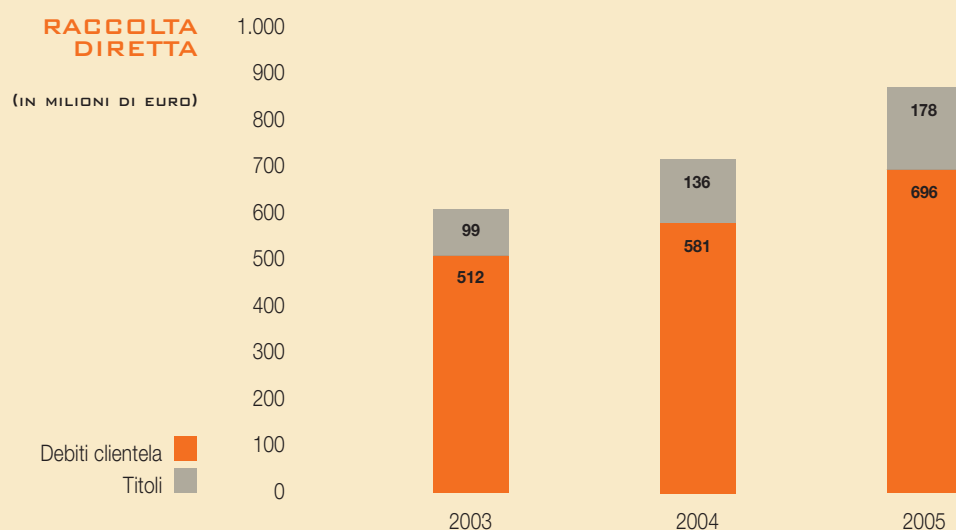
L'andamento dell'indice di composizione tra raccolta indiretta e diretta continua a mostrare una prevalenza della raccolta diretta sulla raccolta indiretta.

COMPOSIZIONE % RACCOLTA DA CLIENTELA

	2005	2004	2003
Raccolta diretta	68,04	68,18	62,31
Raccolta indiretta	31,96	31,82	37,69

3.1.1 LA RACCOLTA DIRETTA

La raccolta diretta da clientela è passata da 717,5 a 874 milioni di Euro con un incremento di circa 157 milioni, corrispondente al 21,8%. Tale crescita è ancor più apprezzabile se messa a paragone con il dato medio di sistema, che nel 2005 ha registrato un'evoluzione del 7,7%².



L'aumento è, in particolare, derivato dall'incremento dei conti correnti, di poco superiore al 18%, e delle obbligazioni che, alla fine dell'anno, hanno raggiunto i 161,8 milioni di Euro in crescita di oltre il 37%. Il notevole incremento di quest'ultimo aggregato è stato influenzato dalla trasformazione di obbligazioni ex Banca Mediterranea in titoli obbligazionari di propria emissione.

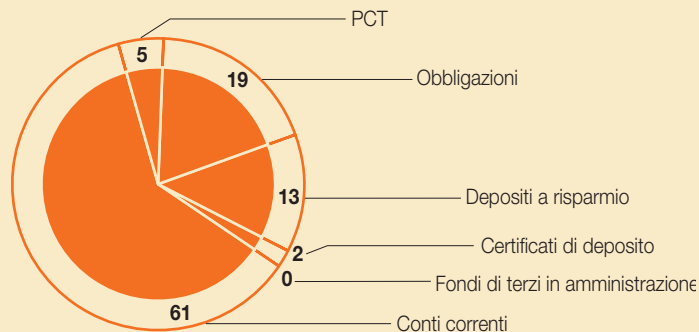
RACCOLTA DIRETTA (in migliaia di Euro)

	2005	2004	var. %	comp. % '05
Debiti verso clientela:	692.591	576.119	20,2%	79,2%
conti correnti	534.766	452.997	18,1%	61,2%
depositi a risparmio	110.807	105.250	5,28%	12,7%
a termine o con preavviso	47.019	17.871	163,1%	5,4%
di cui pronti contro termine	46.053	16.916	172,2%	5,3%
Debiti rappresentati da titoli:	177.942	136.326	30,5%	20,4%
obbligazioni	161.815	117.713	37,5%	18,5%
certificati di deposito	16.127	18.613	-13,4%	1,8%
altri titoli	0	0	n.s.	0,0%
Fondi di terzi in amministrazione	3.490	5.085	-31,4%	0,4%
Raccolta diretta da clientela	874.023	717.530	-21,8%	

²Abi Monthly Outlook - Relazione Annuale

Per quanto concerne la distribuzione della massa fiduciaria tra le diverse forme tecniche che lo compongono, è particolarmente importante l'incidenza percentuale dei conti correnti passivi (61%), dei depositi a risparmio (13%) e delle proprie obbligazioni (19%).

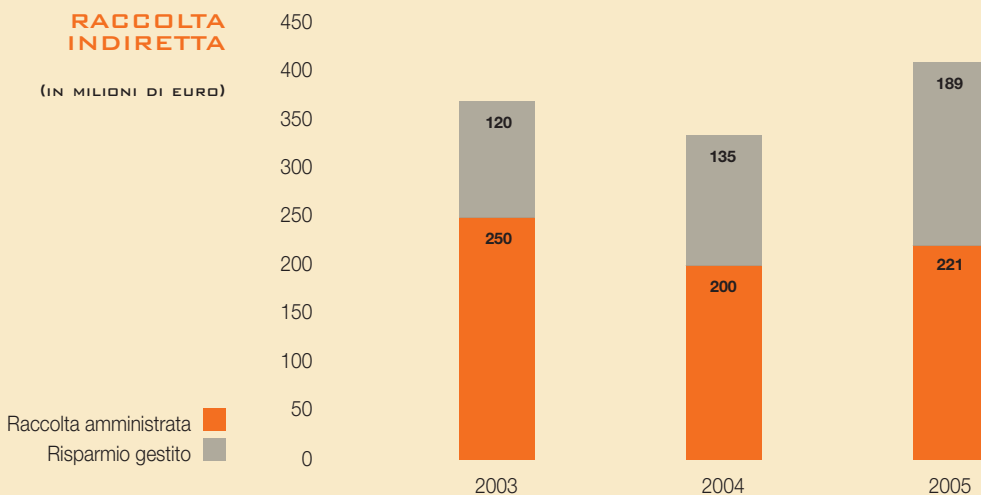
COMPOSIZIONE RACCOLTA DA CLIENTELA AL 31/12/2005
(IN %)



3.1.2 LA RACCOLTA INDIRETTA

Nell'ultimo esercizio lo stock di raccolta indiretta è aumentato del 22,6% rispetto al 2004.

RACCOLTA INDIRETTA
(IN MILIONI DI EURO)



I risultati più soddisfacenti sono stati ottenuti nell'ambito del risparmio gestito. Nel 2005 si è verificata una decisa crescita della raccolta dei fondi di investimento che hanno registrato un aumento del 40,5%. Nonostante l'ancora limitato peso relativo, ottimo è stato il risultato delle gestioni patrimoniali, cresciute nel periodo del 368,4%. È continuato anche nel 2005 lo sviluppo dei volumi legati ai prodotti assicurativi, aumentati del 28,7%.

RACCOLTA INDIRETTA (in migliaia di Euro)

	2005	2004	var. %	comp. % '05	comp. % '04
Raccolta amministrata	221.330	200.219	10,5%	53,9%	59,8%
<i>Titoli di stato</i>	109.74	93.828	16,9%		
<i>Titoli obbligazionari</i>	47.070	80.884	-41,8%		
<i>Azioni e altro</i>	64.556	25.507	153,1%		
Risparmio gestito	189.264	134.718	40,5%	46,1%	40,2%
<i>Fondi</i>	99.483	71.697	38,8%		
<i>GPF</i>	11.950	2.551	368,4%		
<i>Assicurativi Vita</i>	77.831	60.470	28,7%		
Totale raccolta indiretta	410.594	334.937	22,6%	100,0%	100,0%

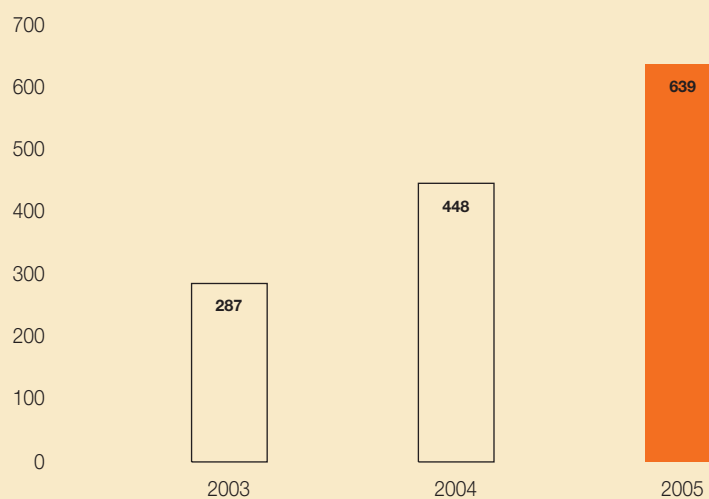
Dopo il calo registrato nel 2004, la raccolta amministrata ha ripreso il proprio percorso di crescita, aumentando del 10,5%. L'importante sviluppo del risparmio gestito ne ha però diminuito l'incidenza sulla raccolta indiretta totale al 53,9%.

3.2 GLI IMPIEGHI CREDITIZI

I crediti verso la clientela ammontavano, a fine dicembre 2005, a 639 milioni di Euro con una crescita del 42% rispetto al 2004. Anche per quest'aggregato il progresso registrato è stato molto superiore sia alla performance media di Sistema che a quella del Gruppo bancario di appartenenza. Il dato medio di crescita delle banche italiane si è infatti fermato al 6%³, mentre il tasso di sviluppo dei crediti concessi dal Gruppo Veneto Banca nel suo complesso ha sfiorato il 22%.

IMPIEGHI A CLIENTELA

(IN MILIONI DI EURO)



³Abi Monthly Outlook – Relazione Annuale

Tale aumento è stato favorito dall'apertura in corso d'anno di sei nuove filiali, la cui azione commerciale potrà raccogliere ulteriori frutti nel 2006 con ricadute favorevoli sui conti della Banca.

L'incremento conferma il soddisfacente sviluppo che ha caratterizzato l'Istituto nel corso dell'esercizio e rappresenta il proseguimento del percorso di crescita che dovrebbe portare Banca Meridiana a divenire un punto di riferimento per la clientela locale. La pur forte accelerazione impressa all'attività creditizia non è stata peraltro accompagnata da un rilassamento dei criteri che regolano l'attività di concessione del credito.

IMPIEGHI A CLIENTELA (in migliaia di Euro)

	2005	2004	var. %	comp. % '05
Conti correnti	191.465	140.041	37%	29,9%
Smobilizzo di portafoglio	12.905	13.666	-6%	2,0%
Pct di impiego	26.021	25.204	3%	4,1%
Finanziamenti in <i>pool</i>	11.743	697	1.585%	1,8%
Mutui	314.776	199.135	58%	49,2%
Altre sovvenzioni non reglate in c/c	79.580	66.007	21%	12,4%
Finanziamenti <i>import/export</i>	2.090	2.053	2%	0,3%
Sofferenze nette	4.548	4.049	12%	0,7%
Fondi a rettifica	-3.701	-2.329	59%	-0,6%
Crediti netti a clientela	639.427	448.522	43%	100,0%
Crediti di firma	16.863	12.610	34%	
Totale crediti a clientela	656.290	461.132	42%	

Rispetto alle diverse forme tecniche, si nota l'ottimo andamento dei mutui, aumentati del 58% rispetto al 2004. In particolare, a seguito della loro forte crescita, questi ultimi costituiscono la forma tecnica più utilizzata, con un'incidenza sul totale dei crediti che passa dal 43,2% al 49,3%. Sono in progresso anche gli impieghi in conto corrente ed i finanziamenti diversi, mentre in flessione risultano gli le operazioni di smobilizzo di portafoglio.

Dall'analisi del portafoglio crediti si rileva una concentrazione abbastanza elevata, ma in marcata diminuzione rispetto all'anno precedente.

CONCENTRAZIONE DEI CREDITI A CLIENTELA (*)

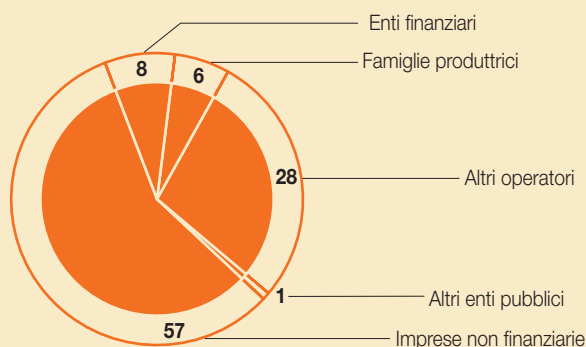
	2005	2004	comp. % '05	comp. % '04
Primi 10 clienti	87.782	68.879	13,7%	15,4%
Primi 20 clienti	125.060	101.302	19,6%	22,6%
Primi 30 clienti	155.113	120.951	24,3%	27,0%
Primi 50 clienti	199.845	146.216	31,3%	32,6%
Totale crediti a clientela	639.427	448.522	100,0%	100,0%

(*) Esclusi i rapporti infragruppo

La distribuzione degli impieghi per principali categorie e settori economici, mostra una maggiore apertura del credito verso il segmento rappresentato da aziende, le quali assorbono oltre la metà dei crediti concessi alla clientela.

DISTRIBUZIONE IMPIEGHI PER SETTORI AL 31/12/2005

(IN %)



Il credito suddiviso per settori merceologici risulta molto frazionato. Nel grafico di seguito riportato è descritta la composizione per branche di attività. Tra le attività che maggiormente assorbono gli impieghi della banca risultano i servizi del commercio (27%) e l'edilizia e le opere pubbliche (21%).

DISTRIBUZIONE IMPIEGHI PER BRANCHE DI ATTIVITÀ AL 31/12/2005

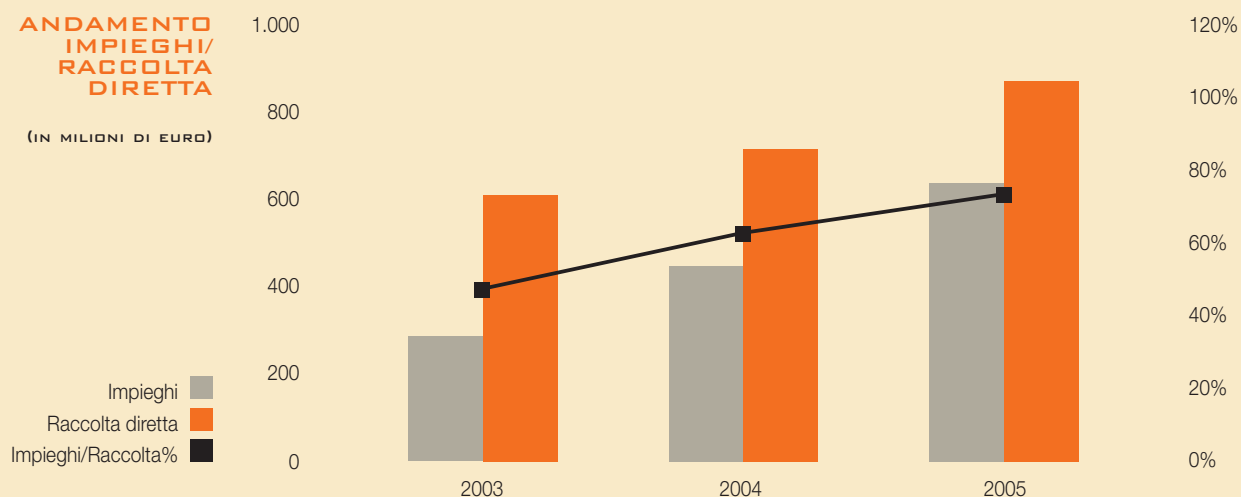
(IN %)



Le dinamiche sopra illustrate hanno determinato, inoltre, un importante aumento del rapporto tra impieghi e depositi da clientela che è aumentato nel 2005 sino a superare il 73%.

**ANDAMENTO
IMPIEGHI/
RACCOLTA
DIRETTA**

(IN MILIONI DI EURO)


3.2.1 LA QUALITÀ DEL CREDITO

Anche nel 2005 la qualità del credito si è confermata su livelli di eccellenza, con un rapporto tra sofferenze nette e impieghi passato dallo 0,89% del 2004 allo 0,70% attuale. Il dato riportato da Meridiana si sta dunque portando in linea con gli elevati *standard* del Gruppo Veneto Banca.

Sono in diminuzione anche le partite incagliate passate da 8,8 a 6 milioni di Euro, riducendone così l'incidenza sui crediti totali. Rispetto al 2004, sono ora esposti anche i crediti sconfinanti (scaduti da oltre 180 giorni). Il dato non è disponibile anche per il 2004 ma si sottolinea che su questo tipo di crediti si è ritenuto opportuno effettuare svalutazioni prudenziali per appena 59 mila Euro. I dati sui crediti dubbi indicano un profilo di rischio contenuto: tale dato è migliore rispetto al valore medio dell'area di operatività della banca.

CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (in migliaia di Euro)

	2005	2004	var. %	inc % 2005	inc % 2004
Sofferenze	4.548	4.049	12,3%	0,71%	0,90%
di cui interessi di mora	53	54	-1,9%		
Incagli	6.057	8.876	-31,8%	0,95%	1,98%
Crediti scaduti/sconfinanti da oltre 180 gg. (*)	13.027	0	-		
Crediti ristrutturati	1.902	0	-		
Totale crediti dubbi	25.534	12.925	97,6%	3,99%	2,88%
Crediti in <i>bonis</i>	613.893	435.597	40,9%		
Totale crediti a clientela	639.427	448.522	42,6%		
%Sofferenze (**)/crediti	0,70%	0,89%	-21,1%		

(*) la rilevazione dei "crediti scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni" ha iniziato a decorrere dal 1° gennaio 2005 e pertanto, come da istruzioni dell'Organo di Vigilanza, il dato 2004 viene convenzionalmente posto pari a zero

(**) al netto interessi di mora

3.3 TITOLI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel 2005 sono stati acquistati titoli di stato emessi dal governo del Portogallo, che si sono aggiunti al titolo *Junior* relativo all'operazione di cartolarizzazione effettuata nell'ottobre 2003 che dà diritto all'incasso del margine d'interesse contenuto nei mutui ceduti. Tale titolo è stato svalutato in relazione alle minori previsioni di incasso.

PORTAFOGLIO TITOLI DI PROPRIETÀ (in migliaia di Euro)

	2005	2004	var. %	inc % 2005	inc % 2004
Immobilizzati	79.742	0	n.s.	9,1%	0,0%
<i>Titoli</i>	79.742		<i>n.s.</i>		
Non immobilizzati	25.734	2.170	1085,9%	2,9%	0,3%
<i>Titoli</i>	25.734	<i>2.170</i>	<i>1085,9%</i>		
Totale titoli in portafoglio	105.476	2.170	4760,6%		

Nel corso del 2005 Banca Meridiana ha ridotto la posizione di liquidità netta positiva, a seguito della già accennata dinamica del rapporto tra impieghi e raccolta, a cui si è aggiunta l'attività in titoli di stato portoghesi.

RAPPORTI INTERBANCARI (in migliaia di Euro)

	2005	2004	var. %
Crediti verso Banche	167.672	296.346	-43,4%
Debiti verso Banche	-7.518	-16.639	-54,8%
Posizione di liquidità netta	160.154	279.707	-42,7%

3.4 RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Con riferimento ai rapporti intercorrenti con le altre società del Gruppo, rientranti nell'ambito della normale attività interbancaria, si rinvia a quanto esposto nella tabella 3.2 della nota integrativa.

I prezzi di regolamento di tali rapporti sono direttamente legati alle condizioni di mercato o sulla base dei costi sostenuti.

La fornitura di servizi, le consulenze e i distacchi di personale distribuiti dalla Capogruppo vengono, per contro, regolati da specifici contratti interni di *outsourcing*, redatti sulla base dei criteri di congruità e trasparenza e realizzati nell'interesse oggettivo della società ed in assenza di conflitto di interesse. Nell'ambito di tali contratti sono inoltre descritte le relative condizioni economiche.

Altri elementi informativi sono inoltre forniti negli specifici punti della presente relazione e della nota integrativa nei quali tali rapporti infragruppo sono considerati.

4. L'ATTIVITÀ COMMERCIALE E DI COMUNICAZIONE

L'impostazione commerciale del Gruppo di appartenenza prevede l'offerta, sia ai privati che alle imprese, di un'ampia gamma di prodotti/servizi innovativi e di ottimo *standard* qualitativo, forniti sia da società prodotte del Gruppo, sia da controparti di primario livello nelle rispettive aree di specializzazione. Forte di tale strategia, la rete ha concentrato l'attenzione sulla distribuzione di prodotti finanziari ed assicurativi con risultati sicuramente soddisfacenti.

Il lavoro di omogeneizzazione d'immagine nel 2005 è continuato partendo dal lavoro fatto nel 2004, soprattutto per quanto riguarda il materiale di comunicazione sui prodotti da distribuire alla clientela e sul materiale inerente il protocollo PattiChiari.

4.1 I PRODOTTI

L'ampia gamma e la qualità dei prodotti destinati alla clientela *retail* a disposizione della struttura commerciale ha consentito alla Banca di presentarsi al cliente con prodotti innovativi, competitivi e trasparenti.

Banca Meridiana conferma l'attenzione riservata al cliente in termini di offerta diversificata sul risparmio gestito, mantenendo elevato lo *standard* qualitativo in una logica *multibrand*. L'offerta *multibrand* tutela il cliente da possibili conflitti d'interesse da parte dell'intermediario finanziario, offrendo la possibilità di diversificare il portafoglio finanziario (per ambiti geografici, per valuta di investimento, per stile di gestione, per tipologia di rischio, per ambiti settoriali). Al già ricco catalogo prodotti in evoluzione, si è coniugata la professionalità dei consulenti costantemente supportati da frequenti corsi di aggiornamento, con la finalità di accrescere l'attenzione alle esigenze del cliente e al suo "profilo di rischio".

Per quanto concerne gli impieghi, si è posta particolare attenzione allo sviluppo del credito al consumo (dal credito *revolving* al credito personale), e della famiglia dei "mutui casa". All'interno di quest'ultima hanno evidenziato un particolare apprezzamento prodotti quali il Mutuo "*cap&floor*" e a tasso variabile.

In crescita si conferma il numero delle carte di credito, aumentate anche in questo esercizio di oltre il 15%.

Nel corso del 2005 l'attività commerciale dedicata alla clientela imprese ha proseguito il suo sviluppo. L'ampia e diversificata gamma di prodotti disponibili, in continuo aggiornamento, ha consentito di dare una risposta mirata alle diverse problematiche finanziarie delle aziende.

Particolare interesse è stato inoltre rivolto ai finanziamenti che consentono di accedere alle facilitazioni previste da normative pubbliche (statali e regionali) ed a quelle messe a disposizione dagli organismi di categoria.

Positivo è stato, inoltre, l'andamento delle presentazioni di portafoglio commerciale che nel 2005 hanno continuato a crescere. Per quanto riguarda i servizi telematici, anche quest'anno, sono in incremento lo sviluppo degli apparecchi POS, in crescita di 174 unità,

portando i terminali attivi a totali 740 unità.

Nel comparto del *remote banking* l'operatività si è concentrata sul prodotto "Web CBI" il cui dato ha continuato ad aumentare, passando da 138 di inizio anno a totali attivi 331.

5. IL SISTEMA DEI CONTROLLI E LA GESTIONE DEI RISCHI

5.1 I CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che - nel rispetto delle leggi, delle disposizioni dell'Organo di Vigilanza e delle strategie aziendali - consente la corretta gestione di tutte le attività della Banca, coinvolge con diversi ruoli gli Organi amministrativi, il Collegio Sindacale, la Direzione e tutto il personale.

In Banca Meridiana (e nelle altre società del Gruppo), tale sistema è impostato secondo le indicazioni fornite dall'Organo di Vigilanza, e prevede:

- controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive o incorporati nelle procedure ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di *back-office* dalle diverse unità operative (Filiali ed Uffici centrali operativi);
- controlli sulla gestione dei rischi, che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati. Tali controlli sono affidati alle funzioni centrali di Pianificazione (per il controllo di gestione), Crediti (per la vigilanza crediti) e *Risk Management* (per i rischi di mercato ed operativi) della Capogruppo;
- attività di revisione interna, volta a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Essa è condotta nel continuo, in via periodica o per eccezioni, anche attraverso verifiche in loco, dalla Direzione Controlli.

Al fine di assicurare il conseguimento delle finalità, il sistema dei controlli interni è continuamente aggiornato ed adeguato alle diverse attività della Banca e delle società controllate dalla stessa.

La Capogruppo, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento del Gruppo, esercita un controllo strategico, un controllo gestionale e un controllo tecnico-operativo ed ha dotato il Gruppo di un sistema dei controlli interni che consente il controllo sia sulle scelte strategiche del Gruppo nel suo complesso sia sull'equilibrio gestionale delle singole componenti.

Nel corso del 2005 è proseguito il graduale adeguamento delle attività per la gestione del rischio di credito secondo i dettami di Basilea 2 mentre è ancora alla fase iniziale il progetto per la mappatura e la successiva valutazione dei rischi operativi.

Per quanto riguarda l'attività di revisione interna, sono stati ulteriormente affinati e migliorati i controlli sia sulle reti delle filiali che sulle strutture centrali della Banca. È stata inoltre adottata una nuova metodologia di valutazione delle unità sottoposte a verifica, basata sul concetto di "rischio residuo".

Nel corso dell'esercizio 2005 sono state eseguite presso Banca Meridiana un totale di 248 attività di controllo, di cui 223 effettuate a distanza e 25 in loco, presso unità operative periferiche e centrali.

5.2 LA MISURAZIONE E LA GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo Veneto Banca ha da sempre attribuito una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, basandone il modello su alcuni principi fondamentali quali:

- chiara individuazione delle responsabilità nella loro assunzione;
- adozione di sistemi di misurazione e controllo allineati alla *best practice* internazionale;
- separatezza fra le unità organizzative deputate alla gestione e le funzioni addette al controllo.

Tali principi sono formalizzati nel Regolamento Rischi Finanziari di Gruppo che nel corso dell'esercizio è stato sottoposto ad aggiornamento, al fine di renderlo più aderente alle recenti modalità operative.

Tale regolamento è nato dall'esigenza di assicurare un coordinamento operativo più incisivo ed una più efficace gestione e controllo dei rischi finanziari dell'intero Gruppo. Esso pertanto disciplina la tipologia dei rischi regolamentati, i limiti e le deleghe operative inerenti alle attività svolte dalla Capogruppo e da tutte le controllate, le competenze degli organi e delle strutture deputate a operare sui mercati, nonché la struttura dei controlli interni.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo affida al Comitato Rischi il ruolo prioritario di ottimizzare il rapporto rischio/rendimento nel processo di allocazione del capitale, per le banche e le società del Gruppo.

5.3 MISURAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DI CREDITO

Il Nuovo Accordo di Basilea, che a partire dal 2007 sostituirà quello attualmente in vigore, introduce diverse novità nella valutazione del rischio di credito, innovando sia le modalità di misurazione che gli strumenti di calcolo degli attivi ponderati.

L'obiettivo del sistema di controllo e di gestione del rischio di credito è quello di implementare un sistema globale e integrato che, partendo dall'atto di erogazione, si occupi del controllo

andamentale e della gestione dell'eventuale insolvenza, tramite un "database" integrato quale supporto fondamentale per avviare un approccio avanzato di analisi.

Nel corso del 2005 è proseguita l'implementazione del sistema TCQ ("Total Credit Quality"), nelle sue varie componenti, migliorandone l'efficacia nella misurazione e gestione del rischio di credito anche alla luce delle importanti novità normative sopra citate.

Con questo sistema è stato introdotto un approccio basato sui *rating* interni, utilizzati sia nel processo di erogazione che nelle fasi di controllo andamentale. Tale sistema necessita di un continuo presidio al fine di migliorarne le *performance* e integrarne le funzionalità. Solo quando si avrà a disposizione una base dati con sufficiente profondità storica, si potrà procedere con la stima della probabilità di insolvenza e della eventuale perdita utilizzando i dati proprietari.

Allo scopo di effettuare analisi sistematiche sul profilo di rischio/rendimento degli impieghi e di effettuare simulazioni circa il capitale assorbito, è stato inoltre acquisito uno specifico applicativo per la valutazione e la gestione del rischio di credito.

Questo prodotto, attualmente operativo anche per Banca Meridiana viene impiegato per calcolare, sulla base di un complesso modello di apprendimento, la probabilità di *default* della clientela *retail* e *corporate*.

Il monitoraggio del rischio di credito connesso all'attività con la clientela è, altresì, costantemente assicurato dalla Capogruppo mediante la sistematica verifica dei rapporti con andamento anomalo e la predisposizione di tutti gli interventi necessari per eliminare o mitigare i rischi agli stessi correlati.

Viene, in particolare, garantita la corretta classificazione delle posizioni *in bonis* e in sorveglianza, definendo, quando necessario, i tempi e le modalità del passaggio a incaglio o a sofferenza.

5.4 CONTROLLO DEL RISCHIO DI TASSO E DI LIQUIDITÀ

Dal 2003 è attivo un processo atto a quantificare e gestire in maniera integrata i flussi finanziari.

Le metodologie applicate consentono il monitoraggio delle seguenti tipologie di rischio:

- variazioni del margine di interesse, determinate dalla sfasatura temporale nelle scadenze e nella tempistica di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività dell'Istituto. Tali *mismatching*, in presenza di *shock* dei tassi di mercato, determinano una variazione del margine di interesse atteso che può essere quantificata attraverso le tecniche di *Maturity Gap* con un'ottica di riferimento di breve periodo, ovvero l'esercizio corrente.
- variazioni del valore economico dell'Istituto, dovute a *shock* dei tassi di mercato. Per valutare tale impatto, con un'ottica quindi di lungo periodo, si utilizzano le tecniche di *Sensitivity Analysis*.
- rischio di liquidità derivante dalla possibile difficoltà dell'Istituto a far fronte alle uscite di cassa determinata dalla sfasatura temporale nella creazione dei flussi di liquidità,

relativi sia ai capitali che agli interessi, sia dell'attivo che del passivo, nonché degli impegni legati alla chiusura delle cartolarizzazioni poste in essere dalle diverse società del Gruppo.

Per il monitoraggio di tali rischi il Gruppo Veneto Banca utilizza il *software* ALMPro sviluppato da Prometeia.

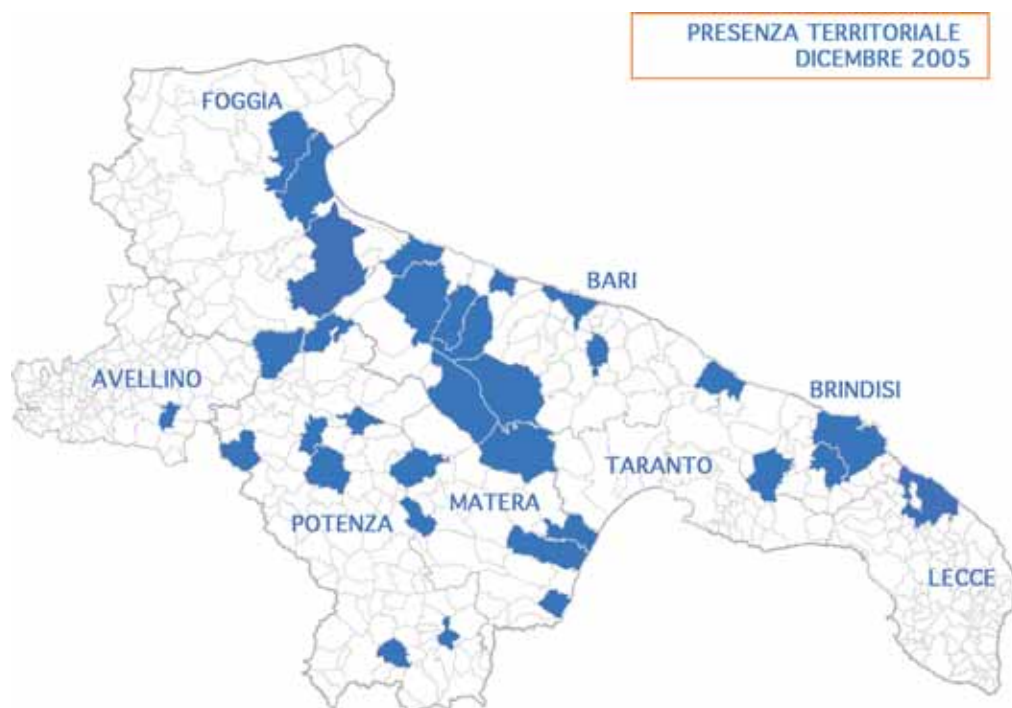
Nel passato la politica di gestione del *banking book* è stata tradizionalmente limitata alla semplice copertura delle principali posizioni a rischio.

La sempre migliore conoscenza delle dinamiche sottostanti alle poste finanziarie in portafoglio e il costante monitoraggio delle stesse ha consentito, nel corso dell'esercizio, l'impostazione di apposite politiche di mirato posizionamento su proprie attese di evoluzione dei tassi nel mercato.

6. LA STRUTTURA E LE RISORSE

6.1 LA RETE DISTRIBUTIVA

Nello scorso esercizio sono state aperte le dipendenze di Manfredonia, San Giovanni Rotondo, Altamura, Andria, Bisceglie e Lecce, aumentando pertanto la rete distributiva dell'Istituto dalle 30 filiali di fine 2004 alle attuali 36.



A fine 2005 i distributori automatici ATM hanno raggiunto quota 43, mentre i POS installati ammontavano a 728. Il notevole incremento dei punti di contatto con la clientela è allo stesso tempo motore e conseguenza dell'importante sviluppo commerciale perseguito dalla Banca nell'esercizio.

DISTRIBUZIONE PER PROVINCIA DI SPORTELLI/ATM/POS

	SPORTELLI	ATM	POS
Avellino	1	1	81
Bari	12	13	228
Brindisi	5	5	91
Foggia	2	2	16
Lecce	1	1	4
Matera	6	10	106
Potenza	9	11	178
altre province	0	0	24
Totale Banca Meridiana	36	43	728

6.2 LE RISORSE UMANE

L'organico di Banca Meridiana è aumentato nel corso del 2005 di 24 unità in seguito all'intensa attività di sviluppo della rete commerciale avvenuta nell'esercizio. Il numero complessivo di dipendenti è passato dunque da 251 a 275. Nel corso del 2005 sono state accentrate presso la struttura centrale alcune funzioni in precedenza svolte presso la rete, aumentando così l'incidenza delle risorse di struttura sul numero totale dei dipendenti.

	2005		2004	
	N.	%	N.	%
DISTRIBUZIONE ORGANICI				
Dip. Direzione Centrale	66	24,0%	47	18,7%
Dip. Rete	209	76,0%	204	81,3%
Totale	275	100%	251	100%

Nel corso del 2005 il Gruppo Veneto Banca ha confermato l'attenzione alla formazione quale strumento imprescindibile per l'adeguamento delle competenze individuali, lo sviluppo di una cultura di Gruppo e la progressiva e rapida integrazione delle realtà di più recente acquisizione.

È stata ampliata ulteriormente l'offerta dei corsi presenti nel "catalogo elettronico", diventato oramai uno strumento indispensabile per i capi ed i collaboratori.

Banca Meridiana ha incrementato notevolmente le giornate di preparazione rispetto all'anno precedente raggiungendo una media *pro-capite* di 3,2 giorni di formazione. Gli interventi di tipo comportamentale/commerciale e manageriale hanno coinvolto la maggior parte del personale.

Tra le iniziative di sviluppo e valorizzazione delle risorse, è continuata nel 2005 la rilevazione delle competenze, al fine di poter avere le necessarie informazioni sul patrimonio professionale del personale dell'Istituto e di consentirne una migliore gestione. Numerosi dipendenti hanno partecipato a sessioni di diagnosi e sviluppo del potenziale e sono stati valorizzati in ruoli di responsabilità all'interno della Banca.

6.3 ASSETTO ORGANIZZATIVO

La ricerca di una sempre maggior efficacia commerciale è stata indirizzata nel 2005 attuando una nuova modalità distributiva presso la rete dei mutui ipotecari alla clientela che ha permesso, sviluppando appositi strumenti informatici a supporto delle istruttorie di finanziamento e della predisposizione delle bozze notarili, di decentrare l'intero processo di vendita alla periferia semplificando le attività e aumentando significativamente la tempestività di erogazione del mutuo.

A supporto della consulenza finanziaria è stata attivata una nuova applicazione per la valorizzazione della posizione finanziaria del cliente, che, unita a nuovi supporti informativi, sia sulle dinamiche di mercato che sulle opportunità di investimento predisposti centralmente dalla Capogruppo, permette di indirizzare più efficacemente la consulenza ai bisogni della clientela, individuando il profilo di investimento del cliente e il modello di portafoglio più idoneo ad esso.

È proseguito inoltre l'affinamento della segmentazione della clientela e l'individuazione di portafogli di gestione, iniziati nell'esercizio precedente, intervenendo soprattutto sull'approfondimento di analisi del segmento *corporate*.

Sono state estese anche a Banca Meridiana le soluzioni operative individuate nell'esercizio precedente per gestire in modo automatico e decentrato le condizioni economiche alla clientela, con una maggior delega sui prezzi alla struttura di rete e una conseguente maggior tempestività di risposta. È inoltre operativa anche la nuova procedura a supporto del comparto assicurativo per la gestione automatica delle polizze e la loro visualizzazione nella posizione del cliente.

Anche per il servizio di "tesoreria enti" è stata estesa a Banca Meridiana la nuova applicazione che permette un'automazione dei servizi di acquisizione dei flussi di pagamento da parte degli enti e la relativa visualizzazione della posizione finanziaria, nel rispetto dei nuovi vincoli informatici imposti a partire dal 2006 alla banca tesoriere di determinate categorie di enti per la gestione dell'ordinativo informatico e della firma digitale.

6.4 DECRETO LEGISLATIVO 231/2001

Il D.Lgs. 231/2001 ha introdotto nel sistema giuridico italiano il concetto di "responsabilità amministrativa degli enti". Destinatari della norma sono gli enti e le società che traggono vantaggio da determinate tipologie di reato commesse da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse dell'ente.

La normativa richiama precise tipologie di reati: reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, reati sulla falsità in moneta, reati societari, reati con finalità di terrorismo e reati contro la personalità individuale.

Al riguardo, nel corso del 2005 la Capogruppo Veneto Banca ha completato il processo di monitoraggio, verifica e valutazione dei rischi connessi con la normativa citata, e il Consiglio di Amministrazione della stessa ha approvato conseguentemente un "Modello Organizzativo" giudicato idoneo a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, le specifiche linee di condotta che vincolano dipendenti e collaboratori della Banca, nonché la costituzione dell'Organo di Supervisione previsto dalla normativa, cui è affidata la responsabilità di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 e di provvedere al relativo aggiornamento.

Per Banca Meridiana è previsto l'avvio nel corrente esercizio di analoga attività, in collaborazione con la Capogruppo, ed avvalendosi dell'apporto di consulenti specializzati in tale settore.

6.5 LEGGE SULLA PRIVACY 196/2003

Il 1° gennaio 2005 è entrato in vigore il Codice deontologico sui Sistemi di Informazioni Creditizie (S.I.C.), deliberato dal Garante per la protezione dei dati personali.

Con tale provvedimento il Garante ha inteso disciplinare le attività svolte dalle "centrali rischi private" (il termine tecnico introdotto con il Codice in esame per definire le Centrali Rischi è "Sistema di Informazioni Creditizie") vale a dire le attività svolte da quelle società o consorzi che elaborano i dati relativi alle richieste di credito e alla gestione del rapporto creditizio, mettendoli a disposizione di tutte le banche e di tutti gli intermediari finanziari aderenti (per esempio: CRIF).

Il Codice ha fissato le garanzie essenziali per i clienti interessati, chiarendo quali dati è lecito raccogliere, la durata della loro conservazione, con quali modalità le notizie relative ai crediti possono essere messe legittimamente in circolazione, quali informative possono essere fornite, ecc....

Con una circolare interna sono state impartite alla struttura commerciale le disposizioni operative necessarie per adempiere alla citata normativa allegando la modulistica relativa all'informativa da fornire agli interessati ed al consenso da raccogliere dalla clientela.

È stato altresì curato l'aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza. In particolare sono stati censiti:

- le tipologie di dati trattati in azienda
- l'organigramma aziendale
- i processi aziendali
- i rischi associati alla gestione dei dati.

Nel corso del 2006 verrà attuato il piano di formazione del personale dipendente attraverso l'organizzazione di appositi giornate formative, nonché attraverso la messa a disposizione sulla rete Intranet aziendale di un corso di autoformazione.

7. I RISULTATI ECONOMICI DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2005 si è chiuso con un risultato netto di 5,2 milioni di Euro, come riepilogato nel seguente prospetto.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in migliaia di Euro)

	2005	2004	var. %	comp% 05 (*)	comp% 04 (*)
Margine d'interesse	32.006	25.571	25,2%	67,9%	65,6%
Margine da servizi	15.047	12.837	17,2%	31,9%	32,9%
Profitti da operazioni finanziarie	93	583	-84,1%	0,2%	1,5%
Margine d'intermediazione	47.145	38.991	20,9%	100,0%	100,0%
Costi operativi:	-29.318	-26.889	9,0%	-62,2%	-69,0%
costo del personale	-16.907	-15.133	11,7%	-35,9%	-38,8%
altre spese amministrative	-12.411	-11.756	5,6%	-26,3%	-30,2%
Risultato lordo di gestione	17.827	12.102	47,3%	37,8%	31,0%
Altri oneri di gestione		-241	-100,0%	0,0%	-0,6%
Ammortamenti	-3.404	-2.830	20,3%	-7,2%	-7,3%
Accantonamenti e riprese	-3.211	-2.788	15,2%	-6,8%	-7,2%
Accantonamenti rischi e oneri	-2.358	-1.652	42,8%	-5,0%	-4,2%
Risultato delle attività ordinarie	8.854	4.591	92,9%	18,8%	11,8%
Saldo gestione straordinaria	-262	-180	45,7%	-0,6%	-0,5%
Imposte sul reddito d'esercizio	-3.383	-2.406	40,7%	-7,2%	-6,2%
Utile netto d'esercizio	5.209	2.006	159,7%	11,0%	5,1%

(*) L'incidenza % è misurata sul margine d'intermediazione

Il risultato finale è superiore del 159,7% rispetto allo stesso dato del 2004. L'ottima performance dipende principalmente dai risultati dell'azione commerciale svolta nel corso del periodo che ha portato il margine di intermediazione a raggiungere i 47,2 milioni di Euro (+20,9%).

7.1 IL MARGINE D'INTERESSE

A fine esercizio la Società ha registrato un margine di interesse di 32 milioni di Euro, in crescita del 25,2% rispetto all'anno passato, grazie al notevole incremento delle masse intermedie. La forbice è risultata invece in leggera discesa, a causa di una ricomposizione degli impieghi verso forme tecniche meno redditizie seppur maggiormente garantite.

Il margine da gestione del denaro continua a rappresentare circa i due terzi del margine di intermediazione e rimane pertanto la principale fonte di reddito dell'Istituto.

7.2 MARGINE DA SERVIZI E PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Il margine da servizi ha chiuso a quota 15,1 milioni di Euro, rappresentando il 31,9% del margine di intermediazione, facendo segnare un incremento del 17,2%.

L'analisi della sua composizione evidenzia una dinamica contrastante tra i vari comparti.

Si segnala un buon andamento per tutte le componenti del margine da servizi. Lo sviluppo

dei profitti dalla raccolta indiretta ha beneficiato dei maggiori volumi di risparmio gestito e dei proventi da prodotti assicurativi. Per quanto riguarda i profitti da servizi bancari, si evidenzia una buona dinamica dei ricavi da carte di credito/debito e delle spese di tenuta conto. Infine, per quanto riguarda gli altri proventi attivi, si registra un aumento dovuto ai maggiori recuperi di costi sostenuti per conto dei clienti, costituiti principalmente da bolli e oneri relativi ad imposta sostitutiva. L'*additional return* relativo alla cartolarizzazione 2003 è risultato in flessione rispetto al 2004, attestandosi a 227 mila Euro contro i precedenti 565 mila.

MARGINE DA SERVIZI (in migliaia di Euro)

	2005	2004	var. %	comp.% '05	comp.% '04
Gestione raccolta indiretta	2.757	2.219	24,3%	18,3%	17,3%
Ricavi netti da attività commerciale	9.713	8.595	13,0%	64,6%	67,0%
Altri proventi attivi	2.576	2.023	27,3%	17,1%	15,8%
Totale margine da servizi	15.047	12.837	17,2%	100,0%	100,0%

I profitti da operazione finanziarie sono diminuiti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tale voce ha risentito della svalutazione del titolo *junior*, in portafoglio in seguito alla cartolarizzazione del 2003, e della svalutazione dei titoli Portoghesi acquistati nel 2005. A bilanciare tali oneri hanno concorso l'*unwinding* di alcuni IRS agganciati a prestiti obbligazionari e la vendita di prodotti derivati alla clientela *corporate*.

Il margine da operazioni finanziarie si è determinato in 98 mila Euro, rispetto ai 583 mila Euro registrati nel corso del 2004.

7.3 IL MARGINE D'INTERMEDIAZIONE

Il margine d'intermediazione è ammontato pertanto a 47,2 milioni di Euro, in progresso del 20,9% rispetto ai risultati dell'esercizio 2004.

7.4 I COSTI OPERATIVI

L'aumento dei ricavi descritto in precedenza è stato accompagnato da una dinamica dei costi operativi in aumento. La somma di costi amministrativi e spese per il personale si è attestata a complessivi 29,3 milioni di Euro, in aumento del 9% rispetto al 2004. I maggiori costi sostenuti sono dovuti in via primaria all'aumento della rete distributiva, che come già ricordato è cresciuta nel 2005 di ben sei filiali.

I costi operativi hanno assorbito il 62,2% del margine di intermediazione, contro il 69% del 2004.

Le spese per il personale, pari a 16,9 milioni di Euro, sono risultate in aumento dell'11,7% in seguito all'assunzione di nuove risorse per l'apertura delle nuove filiali. L'incidenza di queste spese sul margine di intermediazione è ora pari al 35,9%, contro il 38,8% del precedente esercizio.

Gli altri costi amministrativi sono risultati pari a 12,4 milioni di Euro in aumento del 5,6%, che, alla luce dell'importante aumento di attività avvenuto nel 2005, rappresenta un dato molto soddisfacente.

7.5 RETTIFICHE DI VALORE, ACCANTONAMENTI E RIPRESE

Alla fine dell'esercizio le poste rettificative assommavano complessivamente a circa 9 milioni di Euro, includendo:

- rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali per 3,4 milioni di Euro, comprensive di un quinto del complessivo onere di 4,9 milioni di Euro accantonato a seguito dell'impegno economico derivante dall'accordo sindacale per il ricorso al Fondo Esuberi Nazionale;
- rettifiche di valore su crediti per circa 3,2 milioni di Euro, inclusive delle svalutazioni prudenziali su crediti di dubbio esito e dell'accantonamento a riserva forfetaria sui crediti in *bonis*;
- accantonamenti per rischi e oneri per 2,4 milioni di Euro.

7.6 UTILE NETTO

L'utile delle attività ordinarie è stato pari a 8,9 milioni di Euro rappresentando il 18,8% del margine di intermediazione.

Dopo perdite nette straordinarie per 262 mila Euro e accantonamenti per imposte sui redditi per complessivi 3,4 milioni, l'esercizio si è chiuso con un utile netto di 5,2 milioni di Euro, in aumento del 159,7% rispetto al 2004.

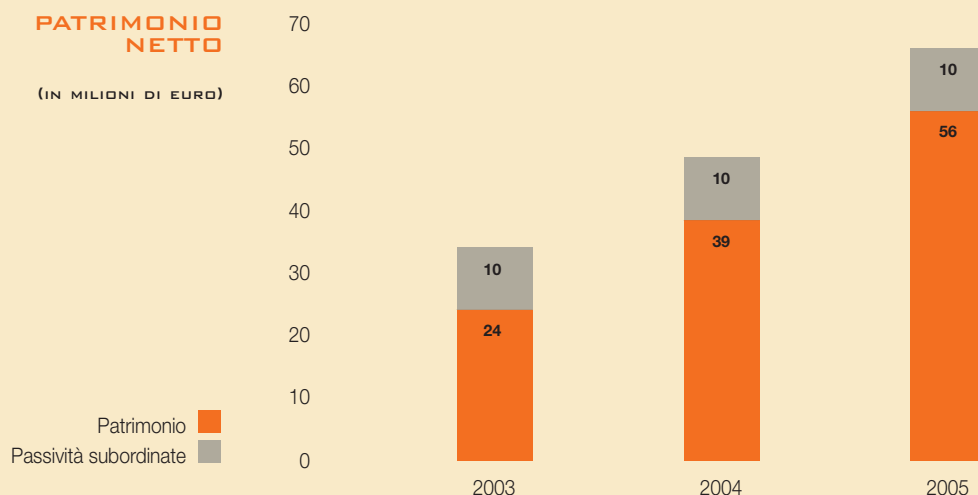
8. IL PATRIMONIO E L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

8.1 IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Banca, alla fine dell'esercizio appena concluso, ammontava a 66,3 milioni di Euro, risultando in crescita del 35,9%. Nel corso del mese di giugno è stato infatti effettuato un aumento del capitale sociale di 12,3 milioni di Euro, effettuato al fine di sostenere la crescita dell'Istituto.

PATRIMONIO NETTO (in migliaia di Euro)

	2005	2004	var. %
Capitale	49.194	36.896	33,3%
Riserve	182	11	1550,2%
<i>riserva legale</i>	182	11	1550,2%
<i>riserva per azioni o quote proprie</i>	0	0	
<i>riserve statutarie</i>	0	0	
<i>altre riserve</i>	0	0	
Utili portati a nuovo	1.538	-297	-617,9%
Utile d'esercizio	5.209	2.006	159,7%
Totale patrimonio netto	56.123	38.616	45,3%
Passività subordinate	10.122	10.125	0,0%
Totale patrimonio netto e passività subordinate	66.245	48.741	35,9%



8.2 IL PATRIMONIO DI VIGILANZA ED IL COEFFICIENTE DI SOLVIBILITÀ

Il patrimonio di vigilanza era pari a 59,2 milioni di Euro e comprendeva, oltre al patrimonio di base per 49,2 milioni di Euro, un patrimonio supplementare di 10 milioni, riferibili al prestito subordinato interamente sottoscritto dalla finanziaria irlandese del Gruppo Veneto Banca.

Nel corso del 2005 è stato deciso di dar corso ad un aumento di capitale di 12,9 milioni di Euro, permettendo così un margine più ampio sui coefficienti patrimoniali imposti dall'Organo di Vigilanza. Il tier 1 ratio si attestava dunque nel 2005 al 7,8%, mentre il *Total risk ratio* raggiungeva il 9,4%.

PATRIMONIO DI VIGILANZA (in migliaia di Euro)

	2005	2004	var. %
Patrimonio di base	49.200	15.161	224,5%
Patrimonio supplementare	9.996	7.580	31,9%
Elementi da dedurre	0	0	
Patrimonio di vigilanza	59.196	22.741	160,31%

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

9.1 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala un buon andamento delle masse intermedie, che dovrebbe portare ad un consolidamento e rafforzamento dei risultati reddituali dell'azienda.

9.2 LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il Piano Strategico di Gruppo 2006-2008 traccia anche per Banca Meridiana le direttrici di sviluppo previste per il periodo, partendo da una sintetica ricognizione del posizionamento e della *performance* nei vari comparti di attività.

In considerazione dell'evoluzione prevista nello scenario macro economico in cui la Banca si troverà ad operare, sono state tracciate le strategie ritenute più opportune per lo sviluppo delle diverse aree d'affari, indicando gli interventi più convenienti e coerenti con la struttura produttiva e organizzativa della Banca e del Gruppo.

In estrema sintesi, le priorità strategiche si possono ricondurre ai seguenti punti:

- la centralità della rete di sportelli come fulcro del modello distributivo, con il raggiungimento per fine 2008 di 44 sportelli;
- il rafforzamento nelle province di attuale presenza e l'ingresso nelle province di Taranto e Lecce, con l'obiettivo, condiviso con il Gruppo, di cogliere le buone opportunità rappresentate dal tessuto imprenditoriale del territorio pugliese mediante l'apertura di filiali di dimensioni tali da garantire un adeguato progresso dell'azione commerciale sui segmenti a maggiore valore aggiunto;
- il mantenimento del modello localistico proponendosi, pur in conformità con il modello di Gruppo, come banca di riferimento nel proprio territorio di operatività;
- la crescita in termini di redditività, rispetto sia al comparto *retail* che *corporate*, mantenendo il rischio su valori contenuti, ovvero elevati livelli nella qualità del credito;
- l'aumento dell'inserimento nei diversi mercati, soprattutto attraverso l'intensificazione dell'azione commerciale verso tutti i segmenti, ma ponendo particolare attenzione ai comparti *Affluent*, *Private* e *Small Business*, attraverso anche la creazione del Servizio Investimenti e l'introduzione della figura dello Sviluppatore Aziende;
- l'espansione commerciale dovrà essere accompagnata da una forte attenzione alla clientela, assegnando prioritaria importanza alla sistematica rilevazione della *customer satisfaction*, al rafforzamento della fidelizzazione attraverso l'incremento del *cross selling*, all'accrescimento dello *share of wallet* ed al miglioramento del tasso di ritenzione della clientela;
- la progressiva introduzione della gestione attiva della clientela volta a rafforzare in misura importante l'efficacia commerciale complessiva.

Nel 2006 Banca Meridiana seguirà le linee strategiche previste dal piano approvato, sviluppando ulteriormente l'azione commerciale e la redditività dell'azienda.

10. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Signori Azionisti,

nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2005 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché i relativi allegati e la relazione sulla gestione.

Vi proponiamo quindi che l'utile netto di Euro 5.208.986 venga destinato come segue:

• a riserva legale nella misura del 10% dell'utile netto	520.899
• a utili portato a nuovo	2.972.007
• agli Azionisti per dividendo 2005 in ragione di Euro 0,18 per azione	1.716.080
Totale	5.208.986

Montebelluna, 13 Marzo 2006

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Flavio Trinca

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2005

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (in Euro)	31/12/2005	31/12/2004
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	14.179.713	10.532.087
30 Crediti verso banche:	167.671.928	296.346.469
(a) a vista	121.156.007	266.381.417
(b) altri crediti	46.515.921	29.965.052
40 Crediti verso clientela	639.427.421	448.522.279
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:	105.475.881	2.170.000
(a) di emittenti pubblici	103.765.149	0
(c) di enti finanziari	1.710.732	2.170.000
70 Partecipazioni	70.788	42.863
80 Partecipazioni in imprese del Gruppo	1.331	0
90 Immobilizzazioni immateriali	5.207.117	7.140.700
100 Immobilizzazioni materiali	9.035.164	3.198.994
130 Altre attività	37.616.310	44.223.355
140 Ratei e risconti attivi:	7.884.768	1.983.404
(a) ratei attivi	7.813.413	1.883.664
(b) risconti attivi	71.355	99.740
Totale dell'attivo	986.570.421	814.160.151

PASSIVO (in Euro)	31/12/2005	31/12/2004
10 Debiti verso banche:	7.517.714	16.638.708
(a) a vista	5.549.945	16.638.708
(b) a termine o con preavviso	1.967.768	0
20 Debiti verso clientela:	692.591.034	576.118.696
(a) a vista	645.572.186	558.247.314
(b) a termine o con preavviso	47.018.847	17.871.382
30 Debiti rappresentati da titoli:	177.942.142	136.326.320
(a) obbligazioni	161.815.014	177.713.035
(b) certificati di deposito	16.127.128	18.613.285
40 Fondi di terzi in amministrazione	3.490.153	5.084.808
50 Altre passività	19.591.889	17.240.153
60 Ratei e risconti passivi:	772.606	655.672
(a) ratei passivi	240.134	62.818
(b) risconti passivi	532.472	592.854
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.845.029	7.315.846
80 Fondi per rischi ed oneri:	10.574.860	6.039.635
(b) fondi imposte e tasse	5.088.280	3.244.847
(c) altri fondi	5.486.580	2.794.788
110 Passività subordinate	10.122.149	10.125.020
120 Capitale	49.194.284	36.895.718
140 Riserve:	181.520	10.625
(a) riserva legale	181.520	10.625
160 Utili/perdite portati a nuovo	1.538.055	-296.791
170 Utile d'esercizio	5.208.986	2.005.741
Totale del passivo	986.570.421	814.160.151

GARANZIE E IMPEGNI

<i>(in Euro)</i>	31/12/2005	31/12/2004
10 Garanzie rilasciate	16.863.335	12.609.755
di cui:		
- accettazioni	384.669	0
- altre garanzie	16.478.666	12.609.755
20 Impegni	10.886.507	3.873.791

CONTO ECONOMICO

<i>(in Euro)</i>	31/12/2005	31/12/2004
10 Interessi attivi e proventi assimilati	42.200.825	34.086.986
di cui:		
- su crediti verso clientela	33.112.474	25.469.098
- su titoli di debito	3.311.406	119.047
20 Interessi passivi e oneri assimilati	10.121.942	8.515.862
di cui:		
- su debiti verso clientela	5.720.600	4.479.527
- su debiti rappresentati da titoli	4.312.777	3.830.204
30 Dividendi e altri proventi	170	110
(a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	170	110
40 Commissioni attive	10.110.470	8.369.184
50 Commissioni passive	1.543.559	884.621
60 Profitti da operazioni finanziarie	92.863	582.884
70 Altri proventi di gestione	6.406.650	5.352.572
80 Spese amministrative:	29.318.083	26.888.791
(a) spese per il personale	16.250.789	15.132.794
di cui:		
- salari e stipendi	11.783.979	10.729.813
- oneri sociali	2.997.763	2.977.690
- trattamento di fine rapporto	899.734	895.668
- trattamento di quiescenza e simili	40.488	8.694
(b) altre spese amministrative	13.067.294	11.755.997
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	3.404.278	2.830.030
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	2.358.324	1.652.000
110 Altri oneri di gestione	0	241.253
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	3.647.655	2.951.078
130 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	437.028	163.331
170 Utile delle attività ordinarie	8.854.165	4.591.432
180 Proventi straordinari	777.854	1.954.394
190 Oneri straordinari	1.039.554	2.134.546
200 Utile (perdita) straordinario	-261.700	-180.152
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	3.383.479	2.405.539
230 Utile d'esercizio	5.208.986	2.005.741

BILANCIO 2005
NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA**CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO**

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa, così come previsto dal D.Lgs. 87/1992.

La moneta di conto utilizzata nella redazione del bilancio è l'Euro; gli schemi di bilancio sono espressi in unità di Euro, mentre la nota integrativa, salvo dove espressamente indicato, deve intendersi redatta in migliaia di Euro.

La presente nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi delle voci di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del D.Lgs. 87/1992, dalla circolare della Banca d'Italia n. 166 del 30 luglio 1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, vengono fornite tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificatamente richieste. Pertanto alla nota integrativa sono allegati i seguenti documenti:

- A - prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- B - analisi dei movimenti delle voci di patrimonio netto;
- C - elenco delle partecipazioni;
- D - rendiconto finanziario;
- E - rapporti con le società del Gruppo.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers spa a seguito dell'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2004 per il triennio 2004/2006.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione descritti nella presente nota integrativa ed adottati nella redazione della situazione semestrale sono conformi alle vigenti disposizioni di legge, integrate e interpretate secondo i principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri. Di seguito vengono descritti i principi generali di redazione del presente bilancio:

- *Costanza valutativa*: i criteri per la redazione sono applicati con continuità nel corso del tempo.
- *Prevalenza della sostanza sulla forma*: la redazione privilegia, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma ed il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione al fine di fornire una corretta rappresentazione della situazione finanziaria.
- *Continuità dell'impresa*: le valutazioni di bilancio sono fatte nella prospettiva della continuità dell'attività dell'impresa, cioè con riferimento all'ipotesi di funzionamento dell'impresa stessa.
- *Prudenza*: gli utili sono quelli esclusivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio salvo quanto previsto dagli specifici criteri di valutazione. Si tiene conto inoltre dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio di cui si sia venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio.
- *Competenza*: i proventi e gli oneri vengono rilevati per competenza.
- *Separatezza valutativa*: le attività e passività in bilancio e fuori bilancio sono valutate separatamente, cioè non sulla base di valutazioni di tipo globale, salvo quanto previsto al punto successivo.
- *Coerenza valutativa*: le attività e passività in bilancio e fuori bilancio, collegate tra di loro, sono valutate in modo coerente, utilizzando cioè criteri omogenei.

I criteri di valutazione adottati, di seguito esposti, sono stati concordati, ove previsto dalla normativa, con il Collegio Sindacale.

SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

1. CREDITI VERSO LA CLIENTELA

INFORMAZIONI QUALITATIVE SUI RISCHI DI CREDITO

La classificazione dei crediti ad andamento anomalo si basa sui criteri di appostazione dettati dalla normativa di vigilanza.

Precisamente:

- I crediti sono classificati "a sofferenze" se i debitori versano in stato di insolvenza. La determinazione del valore di presumibile realizzo viene effettuata in seguito alla valutazione del patrimonio del debitore e delle garanzie reali e personali esistenti.

- I crediti sono classificati “ad incaglio” quando i debitori versano in una temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. La gestione dei rapporti, così classificati, è affidata al Servizio Legale il quale monitorizza la prosecuzione del rapporto oppure il rientro dell’esposizione. La determinazione del presumibile valore di realizzo dei crediti classificati ad incaglio viene fatta in analogia ai crediti in sofferenza.
- I crediti sono classificati “scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni” quando i debitori, pur non essendo classificati “ad incaglio”, versano in una temporanea situazione di insolvenza da oltre 180 giorni.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI

Il valore dei crediti iscritto in bilancio, comprensivo degli interessi contrattuali e di mora maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall’ammontare complessivamente erogato le stime di perdita in linea capitale e per interessi, definite sulla base di specifiche analisi per le posizioni in sofferenza ed incagliate. Sui crediti in *bonis* verso la clientela e sulle partite incagliate non già svalutate analiticamente, a fronte del cosiddetto “rischio fisiologico”, è stata apportata una svalutazione forfettaria percentualmente uguale per tutte le posizioni appartenenti al medesimo comparto.

Il valore originario dei crediti sarà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi al venir meno dei motivi delle rettifiche di valore effettuate.

I crediti ceduti in modo definitivo (*pro-soluto*) sono stati rimossi dal bilancio e le rettifiche o le riprese di valore imputate al conto economico per la differenza tra il corrispettivo ricevuto ed il valore cui erano inseriti in bilancio.

2. TITOLI E OPERAZIONI “FUORI BILANCIO” (DIVERSE DA QUELLE SU VALUTE)

2.1 TITOLI IMMOBILIZZATI

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, in quanto destinati a essere utilizzati durevolmente, rappresentano per l’Azienda uno stabile investimento e conseguentemente vengono contabilizzati e valutati al costo di acquisto. In ogni caso, il valore del costo viene ridotto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

Il costo originario sarà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi al venir meno dei motivi della rettifica di valore.

I titoli immobilizzati quotati sono valutati al costo storico.

Gli scarti di emissione vengono calcolati secondo il dettato dell’art. 8 del D.L. 27/12/1994, facendo concorrere la quota maturata alla formazione del reddito imponibile dell’esercizio.

2.2 TITOLI NON IMMOBILIZZATI

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al valore di mercato, se quotati in mercati regolamentati; al minore tra il costo, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato giornaliero ed il prezzo di mercato, se non quotati.

Il valore di mercato è determinato:

- per i titoli negoziati sui mercati organizzati, assumendo la quotazione di riferimento del giorno di chiusura del periodo;
- per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo ottenuto attualizzando tutti i flussi finanziari futuri a tassi di mercato correnti, tenuto conto degli *spread* attribuibili agli enti emittenti per il rischio loro connesso e dai prezzi puntuali rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e in ogni modo obiettivamente determinabili.

Il costo originario dei titoli non quotati sui mercati regolamentati in precedenza svalutati sarà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi al venir meno dei motivi della rettifica di valore.

Le operazioni di “pronti contro termine” su titoli, che prevedono l’obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli stessi, sono esposte come operazioni finanziarie di raccolta o di impiego. Il costo della provvista e il provento dell’impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi. Gli scarti di emissione sono stati calcolati secondo il dettato dell’art. 8 del D.Lgs. 27/12/1994, facendo concorrere la quota maturata alla formazione del reddito imponibile dell’esercizio.

2.3 OPERAZIONI “FUORI BILANCIO” (DIVERSE DA QUELLE SU VALUTE)

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati come segue:

- a) strumenti finanziari derivati destinati alla copertura di attività o di passività non immobilizzate o comunque collegate ad altre attività o passività:
 - gli strumenti finanziari derivati non immobilizzati di copertura non quotati, in essere alla data di chiusura dell’esercizio, sono valutati coerentemente con le attività/passività coperte o comunque ad essi collegate;
 - nel corso dell’anno i differenziali sono contabilizzati per competenza come interessi passivi o attivi in modo coerente ai ricavi o costi generati dalle attività/passività coperte, ovvero in base alla durata dei contratti, se trattasi di valori mobiliari collegati o di coperture generiche;
- b) strumenti finanziari derivati di negoziazione:
 - b1) gli strumenti finanziari derivati non quotati in mercati regolamentati vengono valutati singolarmente al valore ottenuto attualizzando i flussi futuri utilizzando una curva dei tassi di mercato al 30 dicembre 2005, e l’eventuale minusvalenza viene contabilizzata a conto economico come perdita da operazioni finanziarie con contropartita “altre passività”;
 - b2) gli strumenti finanziari derivati non quotati di negoziazione per conto della clientela, pareggiati con intermediari finanziari, sono stati valutati apprezzando il diverso merito di credito delle controparti; il relativo risultato è stato accantonato in un fondo rischi ed oneri;
 - nel corso dell’anno i differenziali maturati e i margini pagati e/o incassati alla stipula del contratto vengono entrambi contabilizzati nella voce “profitti (perdite) da operazioni finanziarie”;

- c) le commissioni e gli *up-front* a titolo definitivo, consistenti nell'incasso o nel pagamento anticipato di una somma di denaro, riferibile al contratto e che non sarà più restituita alla (dalla) clientela, sono registrati nell'esercizio di stipula dei contratti.

3. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono valutate, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 87/1992, secondo il criterio del costo di acquisto determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito in sede di conferimento.

Le partecipazioni sono svalutate in presenza di perdite di valore ritenute durevoli ai sensi del successivo comma 2, secondo periodo, del cennato art. 18. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati.

4. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA (INCLUSE LE OPERAZIONI "FUORI BILANCIO")

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" a pronti in valuta sono convertite in Euro ai cambi di fine esercizio; l'effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico.

Le operazioni "fuori bilancio" a termine sono valutate:

- se di copertura, al cambio di fine esercizio; i differenziali tra cambio a termine e cambio a pronti di queste operazioni sono iscritti al conto economico secondo una distribuzione temporale coerente con quella di registrazione degli interessi prodotti dalle attività o passività coperte;
- se di negoziazione, ai corrispondenti cambi a termine in vigore a fine esercizio.

Le opzioni in cambi o *currency options* non quotate di intermediazione per conto della clientela sono mantenute al valore di libro.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti; l'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito le rettifiche di valore effettuate.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico/tecniche, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Tale criterio è pure in linea con le aliquote fiscalmente ammesse.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano un incremento del valore patrimoniale dei cespiti vengono addebitate al conto economico dell'esercizio, mentre quelle aventi natura incrementativa sono capitalizzate attribuendole alle specifiche immobilizzazioni tecniche alle quali si riferiscono.

6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto, comprendente gli oneri accessori, e ammortizzate

sistematicamente in relazione al loro potenziale utilizzo.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà, utilizzati sulla base di contratti di locazione e i costi di pubblicità aventi utilità pluriennale, sono iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale come previsto dall'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 87/92 e sono comunque ammortizzati in un periodo non superiore ai cinque anni.

7. ALTRI ASPETTI

ALTRI CREDITI E DEBITI

Gli altri crediti e debiti sono esposti al valore nominale che per i primi risulta coincidere con il loro presumibile valore di realizzo. I crediti ed i debiti riferiti alle operazioni con le altre banche sono iscritti al momento del loro regolamento.

RATEI E RISCOINTI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a più esercizi, al fine di rispettare il principio della competenza temporale.

Sono stati calcolati tenendo conto per gli interessi dei tassi che regolano i singoli rapporti e, per i costi e ricavi, di elementi certi e della competenza.

Alcuni sono stati portati direttamente in aumento dei conti del passivo a cui si riferiscono, in quanto tale rappresentazione risulta tecnicamente più appropriata.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce riflette, al netto degli anticipi, le indennità maturate a favore del personale in servizio alla data di chiusura dell'esercizio, determinate a norma della Legge 29 maggio 1982, n. 297.

FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

Rappresentano il debito in essere a fine esercizio nei confronti dei terzi mandanti.

FONDI PER RISCHI ED ONERI – FONDO IMPOSTE E TASSE

Il fondo imposte e tasse risulta costituito dagli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte correnti.

L'accantonamento per imposte correnti rappresenta una ragionevole previsione dell'onere gravante sul risultato dell'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

La fiscalità differita è stata rilevata applicando il *"balance sheet liability method"* in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia.

Il credito per imposte anticipate originato dalle differenze temporanee deducibili il cui recupero può ragionevolmente ritenersi certo sulla base dei futuri redditi imponibili attesi risulta iscritto nella voce "altre attività", al netto del debito per imposte differite risultante dall'applicazione del "disinguinamento fiscale" (di cui si dà ampia trattazione nella successiva sezione 2 dei criteri di valutazione e al punto 7 della nota integrativa).

FONDI PER RISCHI ED ONERI - ALTRI FONDI

Gli altri fondi sono stanziati per fronteggiare perdite di valore sulle garanzie rilasciate e sugli altri impegni assunti, nonché passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio o entro la data di formazione del presente bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Il valore iscritto in bilancio corrisponde al valore nominale del prestito, incrementato dei ratei passivi maturati alla data di chiusura del bilancio.

8. GARANZIE ED IMPEGNI

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto. Il loro valore di presumibile realizzo è determinato indirettamente attraverso la costituzione di un fondo per rischi ed oneri specifico alimentato sulla base delle stime di perdita definite per ciascuna posizione di credito di firma anomala.

I titoli e i cambi da ricevere sono esposti al prezzo a termine, contrattualmente stabilito con la controparte.

Gli impegni a erogare fondi, assunti nei confronti delle controparti e della clientela, sono iscritti per l'ammontare da regolare.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI**2.1 RETTIFICHE DI VALORE EFFETTUATE ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE**

Nessuna rettifica è stata effettuata.

2.2 ACCANTONAMENTI EFFETTUATI ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE

Nessun accantonamento è stato effettuato.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 - I CREDITI

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI"

	31/12/2005	31/12/2004
Biglietti e monete	13.838	9.940
Disponibilità presso uffici postali e Banca d'Italia	342	592
Totale	14.180	10.532

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 30 "CREDITI VERSO BANCHE"

	31/12/2005	31/12/2004
A vista	121.156	266.381
• depositi liberi	187	12.555
• conti correnti	120.969	253.826
Altri crediti	46.516	29.965
• depositi vincolati	12.921	12.003
• riporti e pronti contro termine	33.595	17.962
Totale	167.672	296.346

1.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "CREDITI VERSO BANCHE"

	31/12/2005	31/12/2004
a) crediti verso banche centrali	12.410	10.917
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0
c) operazioni pronti contro termine	33.595	17.962
d) prestito di titoli	0	0

1.2 SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO BANCHE

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	0	0	0
A.1 Sofferenze	0	0	0
A.2 Incagli	0	0	0
A.3 Crediti scaduti/sconfinanti da oltre 180 gg.	0	0	0
A.4 Crediti ristrutturati	0	0	0
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0
B. Crediti in <i>bonis</i>	167.672	0	167.672
Totale	167.672	0	167.672

1.3 DINAMICA DEI CREDITI DUBBI VERSO BANCHE

Non si redige la tabella relativa alla dinamica dei crediti dubbi verso banche in quanto non ci sono posizioni rientranti in tale categoria e i rimanenti crediti in *bonis* sono tutti realizzabili.

1.4 DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE DEI CREDITI VERSO BANCHE

Non si compila il prospetto relativo alla dinamica delle rettifiche di valore dei crediti verso banche in quanto non sono state effettuate svalutazioni.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "CREDITI VERSO CLIENTELA"

	31/12/2005	31/12/2004
Conti correnti ordinari	191.465	140.041
Smobilizzo di portafoglio	12.905	13.666
Riporti e pronti contro termine di impiego	26.021	25.204
Finanziamenti in <i>pool</i>	11.743	697
Mutui ipotecari	303.647	193.806
Mutui chirografari	11.129	5.148
Altre sovvenzioni non regolate in c/c e altri crediti	79.580	66.147
Finanziamenti <i>import/export</i>	2.090	2.053
Crediti in sofferenza	4.548	4.049
Altre forme tecniche	0	40
Fondi a rettifica attivo	-3.701	-2.329
Totale	639.427	448.522

L'importo complessivo dei crediti erogati è esposto in bilancio al valore di presumibile realizzo, apportando di conseguenza all'esposizione lorda una svalutazione complessiva di Euro 6,095 milioni. Nella tavola i crediti in sofferenza sono evidenziati al netto delle svalutazioni apportate; i fondi a rettifica dell'attivo si riferiscono alla svalutazione dei crediti incagliati (per Euro 845 mila), dei crediti scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni (per Euro 59 mila), dei crediti ristrutturati (per Euro 9 mila) e dei crediti *in bonis* (per Euro 2,788 milioni).

1.5 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "CREDITI VERSO CLIENTELA"

	31/12/2005	31/12/2004
a) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0
b) operazioni pronti contro termine	26.021	25.204
c) prestito di titoli	0	0

1.6 CREDITI VERSO CLIENTELA GARANTITI

	31/12/2005	31/12/2004
a) da ipoteche	313.390	200.769
b) da pegni su:	52.131	22.419
1 - depositi di contante	14.167	4.249
2 - titoli	8.444	9.384
3 - altri valori	29.520	8.786
c) da garanzie di:	149.491	100.052
1 - Stati	0	0
2 - altri enti pubblici	0	0
3 - banche	92	103
4 - altri operatori	149.399	99.949
Totale	515.012	323.240

I crediti garantiti rappresentano l'80,5% del totale dei crediti verso la clientela. Come previsto dalle norme della Banca d'Italia, per i crediti parzialmente garantiti è indicato solo l'ammontare garantito.

1.7 SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO CLIENTELA

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	28.840	-3.307	25.533
A.1 Sofferenze	6.942	-2.394	4.548
A.2 Incagli	6.902	-845	6.057
A.3 Crediti scaduti/sconfinanti da oltre 180 gg.	13.086	-59	13.027
A.4 Crediti ristrutturati	1.910	-9	1.901
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0
B. Crediti in <i>bonis</i>	616.682	-2.788	613.894
Totale	645.522	-6.095	639.427

Le rettifiche di valore indicate nella tavola rappresentano, per ciascuna categoria di crediti, l'insieme delle svalutazioni operate sui crediti stessi in modo analitico (per i crediti in sofferenza ed incagliati) e in modo forfetario (per tutti i crediti scaduti e in *bonis*) come già specificato nella precedente Parte A – sezione 1 della presente nota integrativa.

1.8 DINAMICA DEI CREDITI DUBBI VERSO CLIENTELA

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti/sconfinanti da oltre 180 gg.	Crediti non
					verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/2004	8.116	9.461	0	0	0
A.1 di cui per Interessi di mora	105	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	3.059	2.938	1.910	13.086	0
B.1 Ingressi da crediti in <i>bonis</i>	1.936	2.557	1.910	13.086	0
B.2 Interessi di mora	63	0	0	0	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	1.006	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	54	381	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	4.233	5.497	0	0	0
C.1 Uscite verso crediti in <i>bonis</i>	200	1.847	0	0	0
C.2 Cancellazioni	3.420	47	0	0	0
C.3 Incassi	613	2.597	0	0	0
C.4 Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 Trasferimento ad altre categorie di crediti dubbi	0	1.006	0	0	0
C.6 Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2005	6.942	6.902	1.910	13.086	0
D.1 di cui per Interessi di mora	151	0	0	0	0

1.9 DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti	Crediti non	Crediti
				sconfinanti da oltre 180 gg.	scaduti/ garantiti verso Paesi a rischio	
A. Rettifiche complessive iniziali al 31/12/2004	4.067	585	0	0	0	1.744
A.1 di cui per Interessi di mora	51	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	1.018	634	9	59	0	1.975
B.1 Rettifiche di valore	970	634	9	59	0	1.975
B.1.1 di cui per Interessi di mora	14	0	0	0	0	0
B.2 Utilizzi del Fondo rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimento da altre categorie di crediti	48	0	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	2.691	374	0	0	0	931
C.1 Riprese di valore da valutazione	0	272	0	0	0	0
C.1.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C.2 Riprese di valore da incasso	116	47	0	0	0	0
C.2.1 di cui per Interessi di mora	5	0	0	0	0	0
C.3 Cancellazioni	2.575	7	0	0	0	931
C.4 Trasferimento ad altre categorie di crediti	0	48	0	0	0	0
C.5 Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2005	2.394	845	9	59	0	2.788
D.1 di cui per Interessi di mora	53	0	0	0	0	0

SEZIONE 2 - I TITOLI

RIPARTIZIONE TITOLI PER TIPOLOGIA

	31/12/2005	31/12/2004
Titoli di debito	105.476	2.170
- Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0
- Obbligazioni e altri titoli di debito	105.476	2.170
Azioni, quote e altri titoli di capitale	0	0
Totale	105.476	2.170
di cui:		
- Titoli immobilizzati	79.742	0
- Titoli non immobilizzati	25.734	2.170

2.1 I TITOLI IMMOBILIZZATI

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	79.742	79.499
1.1 Titoli di Stato	0	0
- quotati	0	0
- non quotati	0	0
1.2 Altri titoli	79.742	79.499
- quotati	79.742	79.499
- non quotati		
2. Titoli di capitale	0	0
- quotati	0	0
- non quotati	0	0
Totale	79.742	79.499

Il portafoglio è rappresentato da titoli che sono stati specificamente individuati come immobilizzazioni, sulla base di apposite delibere adottate all'atto dell'acquisto, al fine di ottenere redditi stabilizzati nel tempo.

Peraltro, si è ritenuto di stabilire i seguenti criteri per la definizione dei titoli immobilizzati:

- i titoli sono destinati a essere detenuti per stabile investimento aziendale e non possono, in via di principio, essere alienati prima della naturale scadenza, salvo circostanze eccezionali e comunque in forza di delibera assunta dal competente organo amministrativo. In deroga a detto principio è consentito tuttavia effettuare operazioni di scambio titoli e/o ristrutturazioni del portafoglio sempre che le stesse siano destinate a non alterare sostanzialmente i valori del medesimo e a portare benefici economici in termini di rendimento;

- i relativi rischi di tasso o di cambio possono essere coperti da idonee operazioni di copertura;
- l'allocazione dei titoli nel comparto in esame si basa su apposita "delibera quadro" della Capogruppo che ne ha stabilito a livello consolidato, attraverso il Regolamento Rischi Finanziari di Gruppo, i limiti quantitativi percentuali e assoluti detenibili. Tale delibera, ed il relativo Regolamento, sono stati recepiti da parte del competente Organo amministrativo di Banca Meridiana.

La specifica allocazione è coerente quindi con il predetto Regolamento ed è stata effettuata su specifica delibera del competente Organo amministrativo e previa delibera autorizzativa della stessa Capogruppo.

2.2 VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI IMMOBILIZZATI

A. Esistenze iniziali		0
B. Aumenti		80.211
B1. Acquisti	76.315	
B2. Riprese di valore	0	
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	3.296	
B4. Altre variazioni	600	
C. Diminuzioni		469
C1. Vendite	0	
C2. Rimborsi	0	
C3. Rettifiche di valore	0	
di cui:		
- svalutazioni durature	0	
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0	
C5. Altre variazioni	469	
D. Rimanenze finali		79.742

2.3 TITOLI NON IMMOBILIZZATI

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	25.734	25.734
1.1 Titoli di Stato	0	0
- quotati	0	0
- non quotati	0	0
1.2 Altri titoli	25.734	25.734
- quotati	24.023	24.023
- non quotati	1.711	1.711
2. Titoli di capitale	0	0
- quotati	0	0
- non quotati	0	0
Totale	25.734	25.734

La valutazione dei titoli non immobilizzati, quotati e non, ha fatto emergere, rispettivamente, un minusvalore per Euro 409.598 e per Euro 459.268, contabilizzati a conto economico.

2.4 VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI NON IMMOBILIZZATI

A. Esistenze iniziali	2.170
B. Aumenti	24.433
B1. Acquisti	24.433
- Titoli di debito	24.433
+ titoli di Stato	0
+ altri titoli	24.433
- Titoli di capitale	0
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	0
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0
B4. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	869
C1. Vendite e rimborsi	0
- Titoli di debito	0
+ titoli di Stato	0
+ altri titoli	0
- Titoli di capitale	0
C2. Rettifiche di valore	0
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0
C5. Altre variazioni	869
D. Rimanenze finali	25.734

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

3.1 PARTECIPAZIONI RILEVANTI

La Banca non detiene partecipazioni rilevanti.

3.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE DEL GRUPPO

	31/12/2005	31/12/2004
a) Attività	176.791	306.635
1. crediti verso banche	150.770	281.431
di cui: subordinati	0	0
2. crediti verso enti finanziari	26.021	25.204
di cui: subordinati	0	0
3. crediti verso altra clientela	0	0
di cui: subordinati	0	0
4. obbligazioni e altri titoli di debito	0	0
di cui: subordinati	0	0
b) Passività	12.187	10.147
1. debiti verso banche	2.065	22
2. debiti verso enti finanziari	0	0
3. debiti verso altra clientela	0	0
4. debiti rappresentati da titoli	0	0
5. passività subordinate	10.122	10.125
c) Garanzie e impegni	1.451	0
1. garanzie rilasciate	0	0
2. impegni	1.451	2.249

In dettaglio:

- voce a.1 rapporti intrattenuti con la Capogruppo Veneto Banca: Euro 116,432 milioni per conto corrente reciproco, Euro 33,595 milioni per operazioni di pronti contro termine, Euro 743 mila per conti correnti reciproci in valuta estera;
- voce a.2 operazioni pronti contro termine con Veneto Ireland Financial Service Ltd;
- voce b.1 Euro 1,968 milioni per depositi e Euro 97 mila per conto corrente in valuta estera;
- voce b.5 per prestito subordinato sottoscritto da Veneto Ireland Financial Service Ltd;
- voce c.2 per depositi da effettuare in valuta con la Capogruppo Veneto Banca.

3.3 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE PARTECIPATE (DIVERSE DALLE IMPRESE DEL GRUPPO)

	31/12/2005	31/12/2004
a) Attività	12.410	0
1. crediti verso banche	12.410	0
di cui: subordinati	0	0
2. crediti verso enti finanziari	0	0
di cui: subordinati	0	0
3. crediti verso altra clientela	0	0
di cui: subordinati	0	0
4. obbligazioni e altri titoli di debito	0	0
di cui: subordinati	0	0
b) Passività	4.876	15.959
1. debiti verso banche	4.876	15.959
2. debiti verso enti finanziari	0	0
3. debiti verso altra clientela	0	0
4. debiti rappresentati da titoli	0	0
5. passività subordinate	0	0
c) Garanzie e impegni	0	0
1. garanzie rilasciate	0	0
2. impegni	0	0

In dettaglio:

voce a.1 depositi con l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane;

voce b.1 conto corrente passivo con l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane.

3.4 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PARTECIPAZIONI"

	31/12/2005	31/12/2004
a) in banche	2	3
1. quotate	0	0
2. non quotate	2	3
b) in enti finanziari	0	0
1. quotate	0	0
2. non quotate	0	0
c) altre	69	40
1. quotate	0	0
2. non quotate	69	40
Totale	71	43

L'allegato C della nota integrativa riepiloga in dettaglio le partecipazioni possedute.

3.5 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 "PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO"

	31/12/2005	31/12/2004
a) in banche	0	0
1. quotate	0	0
2. non quotate	0	0
b) in enti finanziari	1	0
1. quotate	0	0
2. non quotate	1	0
c) altre	0	0
1. quotate	0	0
2. non quotate	0	0
Totale	1	0

I valori esposti nella tabella sono relativi alla partecipazione detenuta nella società Italo Romena Leasing sa.

3.6 VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI

3.6.1 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO

A. Esistenze iniziali	0
B. Aumenti	1
B1. Acquisti	1
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	0
C1. Vendite	0
C2. Rettifiche di valore	0
di cui: svalutazioni durature	0
C3. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	1
E. Rivalutazioni totali	0
F. Rettifiche totali	0

In dettaglio:

• Voce B1			
per acquisto azioni delle seguenti società	azioni	n.	controvalore
Italo Romena Leasing sa	ordinarie	171	1

3.6.2 ALTRE PARTECIPAZIONI

A. Esistenze iniziali			43
B. Aumenti			70
B1. Acquisti		69	
B2. Riprese di valore		0	
B3. Rivalutazioni		0	
B4. Altre variazioni		1	
C. Diminuzioni			42
C1. Vendite		42	
C2. Rettifiche di valore		0	
di cui: svalutazioni durature		0	
C3. Altre variazioni		0	
D. Rimanenze finali			71
E. Rivalutazioni totali			0
F. Rettifiche totali			0

Di seguito sono indicati i movimenti più significativi:

• Voce B1			
per acquisto azioni delle seguenti società	azioni	n.	controvalore
Sec Servizi soc.cons.p.a.	ordinarie	68.697	69

• Voce B4			
utile cessione delle seguenti partecipazioni e trasferimento titoli da partecipazioni in imprese del Gruppo			controvalore
Banca Italease spa			1

• Voce C1			
cessione delle seguenti partecipazioni	azioni	n.	controvalore
Sec Servizi soc.cons.p.a.	ordinarie	76.295	40
Banca Italease spa	ordinarie	116	2
Sec Solutions spa	ordinarie	5	0

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 "IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI"

	31/12/2005	31/12/2004
Beni immobili	4.510	0
Mobili e impianti	4.525	3.199
Totale	9.035	3.199

4.1 VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Immobili	Mobili	Totale
A. Esistenze iniziali	0	3.199	3.199
B. Aumenti	4.579	2.383	6.962
B1. Acquisti	4.579	2.383	6.962
B2. Riprese di valore	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0
B4. Altre variazioni	0	0	0
C. Diminuzioni	69	1.057	1.126
C1. Vendite	0	0	0
C2. Rettifiche di valore:	69	1.047	1.116
a) ammortamenti	69	1.047	1.116
b) svalutazioni durature	0	0	0
C3. Altre variazioni	0	10	10
D. Rimanenze finali	4.510	4.525	9.035
E. Rivalutazioni totali	0	0	0
F. Rettifiche totali:	69	2.119	2.188
a) ammortamenti	69	2.119	2.188
b) svalutazioni durature	0	0	0

Le variazioni sono dovute:

voce b.1 per Euro 4,579 milioni all'acquisto degli immobili di Andria e di Matera, da adibire a filiali dell'Istituto, e per Euro 2,383 milioni dall'acquisto di mobili, macchine e attrezzatura varia.

Gli ammortamenti sono calcolati secondo la metodologia descritta nei criteri di valutazione applicando le seguenti aliquote:

Fabbricati	3%
Autovetture	25%
Macchine elettroniche	20%
Impianti allarme	30%
Arredamenti	15%
Impianti di comunicazione	25%
Banconi blindati	20%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Attrezzatura di importo inferiore a Euro 516,45	100%

Nel primo anno di entrata in funzione dei beni l'aliquota è ridotta al 50%.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI"

	31/12/2005	31/12/2004
Costi per acquisizione programmi EDP	59	53
Altre immobilizzazioni immateriali	5.148	7.088
Totale	5.207	7.141

Gli altri costi pluriennali sono costituiti principalmente da:

- "Costi di ristrutturazione locali non di proprietà" per Euro 2,955 milioni;
- "Oneri relativi alla ristrutturazione aziendale (c.d. incentivo all'esodo)" derivanti dall'accordo stipulato con le parti sociali nel mese di febbraio 2004. Tali costi, inizialmente iscritti in bilancio nell'esercizio 2003 per Euro 5.613.934, sono stati rideterminati nel precedente esercizio per un ammontare di Euro 4.969.566 e ulteriormente modificati nel corrente esercizio in un ammontare pari a Euro 4.316.566. Al 31 dicembre 2005, al netto degli ammortamenti effettuati, residuano pertanto Euro 1.726.626.
- "Migrazione al nuovo sistema informativo Sec": costi sostenuti nell'esercizio 2003, il cui residuo risulta pari a Euro 510 mila.

4.2 VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

A. Esistenze iniziali		7.141
B. Aumenti		1.007
B1. Acquisti	1.007	
B2. Riprese di valore	0	
B3. Rivalutazioni	0	
B4. Altre variazioni	0	
C. Diminuzioni		2.941
C1. Vendite	0	
C2. Rettifiche di valore:	2.288	
a) ammortamenti	2.288	
b) svalutazioni durature	0	
C3. Altre variazioni	653	
D. Rimanenze finali		5.207
E. Rivalutazioni totali		0
F. Rettifiche totali:		6.070
a) ammortamenti		6.070
b) svalutazioni durature		0

Gli incrementi dell'esercizio risultano così composti:

- per Euro 918 mila da oneri sostenuti su beni di terzi in locazione ad uso azienda;
- per Euro 89 mila da programmi *software*.

La voce c.3 "altre variazioni in diminuzione" è costituita dalla rideterminazione dell'onere relativo alla ristrutturazione aziendale iscritta in bilancio nell'esercizio 2003; tale revisione ha dato luogo alla rilevazione di una rettifica dell'onere iscritto di Euro 653 mila.

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "ALTRE ATTIVITÀ"

	31/12/2005	31/12/2004
Partite diverse in sospeso	452	7.952
Crediti per interessi e commissioni da percepire	2.197	2.171
Operazioni in titoli	189	409
Valori presi in carico l'ultimo giorno	8.857	3.639
Operazioni in derivati	264	0
Assegni di conto corrente in corso di negoziazione	1.108	91
Rettifiche di partite illiquide di portafoglio scontato	9.778	10.077
Crediti verso l'Erario	4.251	4.517
Imposte anticipate	2.771	1.638
Altre attività	7.749	13.729
Totale	37.616	44.223

Fra le “altre attività” sono comprese operazioni viaggianti in attesa di appostazione per Euro 814 mila, rimborsi provvisori a clientela in attesa di definizione giudiziale della malversazione di Casamassima per Euro 3,926 milioni, somme in attesa di rimborso assicurativo per la malversazione di Casamassima per Euro 1,231 milioni.

Fra i crediti per interessi e commissioni da percepire sono compresi Euro 568 mila da incassare dalla Capogruppo Veneto Banca.

Nella voce “crediti verso l’Erario” sono compresi:

	31/12/2005
Acconti Ires/Irap	3.035
Ritenute d’acconto subite	92
Acconto imposta sostitutiva operazioni medio lungo termine	254
Acconto Iva	1
Acconto imposta di bollo	803
Altri crediti d’imposta	66
Totale	4.251

5.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 “RATEI E RISCONTI ATTIVI”

	31/12/2005	31/12/2004
Ratei attivi per		
- Interessi attivi su titoli	6.240	12
- Interessi attivi su pronti contro termine	227	176
- Differenziali su operazioni fuori bilancio	43	289
- Interessi su finanziamenti a clientela	1.262	1.137
- Interessi su crediti verso banche	0	270
- Altri ratei attivi	41	0
Totale ratei attivi	7.813	1.884
Risconti attivi su		
- Premi di assicurazione	41	59
- Fitti per immobili	14	9
- Altri risconti attivi	16	32
Totale risconti attivi	71	100
Totale ratei e risconti attivi	7.884	1.984

I ratei e risconti attivi sono calcolati secondo la competenza economica.

Fra i ratei attivi sono comprese le seguenti operazioni con società del Gruppo:

- i ratei attivi su operazioni pronti contro termine si riferiscono per Euro 145 mila a operazioni con la società del Gruppo Veneto Ireland Financial Service Ltd e per Euro 82 mila a operazioni con la Capogruppo Veneto Banca;
- i ratei attivi per differenziali su operazioni fuori bilancio si riferiscono interamente a operazioni poste in essere con la Capogruppo Veneto Banca.

5.3 RETTIFICHE PER RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Non è stata esercitata la facoltà di rettificare direttamente, in aumento o in diminuzione, i conti dell'attivo o del passivo ai quali i ratei e risconti attivi si riferiscono.

5.4 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ SUBORDINATE

La Banca non detiene attività subordinate.

SEZIONE 6 - I DEBITI**COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "DEBITI VERSO BANCHE"**

	31/12/2005	31/12/2004
A vista	5.550	16.639
• Conti correnti	5.550	16.639
A termine o con preavviso	1.968	0
• Depositi vincolati	1.968	0
Totale	7.518	16.639

6.1 DETTAGLIO DELLA VOCE "DEBITI VERSO BANCHE"

	31/12/2005	31/12/2004
a) operazioni pronti contro termine	0	0
b) prestito di titoli	0	0

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "DEBITI VERSO CLIENTELA"

	31/12/2005	31/12/2004
A vista	645.572	558.247
• depositi a risparmio	110.806	105.250
• conti correnti	534.766	452.997
A termine o con preavviso	47.019	17.871
• depositi a risparmio vincolati	966	955
• pronti contro termine	46.053	16.916
Totale	692.591	576.118

6.2 DETTAGLIO DELLA VOCE "DEBITI VERSO CLIENTELA"

	31/12/2005	31/12/2004
a) operazioni pronti contro termine	46.053	16.916
b) prestito di titoli	0	0

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 30 “DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI”

	31/12/2005	31/12/2004
Obbligazioni	161.815	117.713
Certificati di deposito	16.127	18.613
• a breve termine	14.733	17.133
• a medio/lungo termine	89	106
• scaduti da rimborsare	1.305	1.374
Totale	177.942	136.326

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 “FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE”

	31/12/2005	31/12/2004
Fondi di terzi in amministrazione	3.490	5.085

Fondi ricevuti da:

	31/12/2005	31/12/2004
Tesoro dello Stato	3.490	5.085
Totale	3.490	5.085

SEZIONE 7 - I FONDI

VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLA VOCE 70 “TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO”

A. Esistenze iniziali		7.316
B. Aumenti		900
B1. Accantonamenti	900	
B2. Altre variazioni	0	
C. Diminuzioni		371
C1. Utilizzi	351	
C2. Altre variazioni	20	
D. Rimanenze finali		7.845

7.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 “FONDI RISCHI SU CREDITI”

Il fondo rischi su crediti era stato costituito nel corso dei precedenti esercizi per beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dall'ex art. 71, comma 6, del T.U.I.R. A seguito dell'abrogazione della normativa tributaria che consentiva di effettuare accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie nel precedente esercizio si è provveduto ad eliminare le

interferenze fiscali pregresse mediante l'utilizzo del saldo residuo del fondo medesimo, che è stato contabilizzato tra i proventi straordinari del conto economico.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 "FONDI PER RISCHI ED ONERI"

	31/12/2005	31/12/2004
a) Fondo di quiescenza e per obblighi simili	0	0
b) Fondo imposte e tasse	5.088	3.245
c) Fondi per rischi ed oneri: altri fondi	5.487	2.795
Totale	10.575	6.040

COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE 80 B) "FONDI IMPOSTE E TASSE"

	31/12/2005	31/12/2004
Fondo imposte dirette correnti	4.533	3.030
Imposte indirette e tasse	555	215
Totale	5.088	3.245

Il fondo per imposte dirette correnti è costituito dall'accantonamento Ires pari a Euro 3,176 milioni e dall'accantonamento Irap pari a Euro 1,357 mila.

L'accantonamento delle imposte indirette è costituito per Euro 192 mila dall'imposta patrimoniale sui finanziamenti a medio e lungo termine erogati alla clientela e per Euro 363 mila dall'imposta di bollo.

Gli acconti pagati all'Erario per imposte dirette sono evidenziati tra le "altre attività" (voce 130 dell'attivo).

Con riferimento alla situazione fiscale, si precisa che ai soli fini delle imposte sui redditi (Ires/Irap) tutti gli esercizi chiusi fino al 31 dicembre 2000 sono stati definiti a seguito dell'adesione al condono c.d. "tombale" ex art. 9 della Legge 289/2002.

VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO DELLA SOTTOVOCE 80 B) "FONDO PER RISCHI ED ONERI: FONDO IMPOSTE E TASSE"

A. Esistenze iniziali		3.245
B. Aumenti		5.071
B1. Accantonamenti	5.071	
B2. Altre variazioni	0	
C. Diminuzioni		3.228
C1. Utilizzi	3.228	
C2. Altre variazioni	0	
D. Rimanenze finali		5.088

7.3 COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE 80 C) “FONDI PER RISCHI ED ONERI: ALTRI FONDI”

	31/12/2005	31/12/2004
Fondo rischi per malversazione Casamassima	3.935	2.195
Fondo rischi per revocatorie	324	172
Fondo per oneri del personale	633	290
Fondo per cause di anatocismo	112	122
Fondo per cause passive	420	0
Fondo per rischi e oneri diversi	63	16
Totale	5.487	2.795

VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO DELLA SOTTOVOCE 80 C) “FONDO PER RISCHI ED ONERI: ALTRI FONDI”

A. Esistenze iniziali		2.795
B. Aumenti		2.991
B1. Accantonamenti	2.991	
B2. Altre variazioni	0	
C. Diminuzioni		300
C1. Utilizzi	300	
C2. Altre variazioni	0	
D. Rimanenze finali		5.487

La voce b.1 “accantonamenti” è costituita:

- dallo stanziamento di Euro 633 mila effettuato a fronte dei costi per il personale il cui importo, certo, non risulta tuttavia esattamente determinabile nell'ammontare alla data di chiusura dell'esercizio;
- da Euro 1,740 milioni per ulteriori accantonamenti a fronte della copertura dei possibili danni che dovessero rimanere a carico della Banca su franchigie o scoperti previsti dalla polizza infedeltà dei dipendenti per il caso rilevato presso la filiale di Casamassima;
- da Euro 135 mila a fronte di possibili revocatorie;
- da Euro 420 mila a fronte di possibili cause passive;
- da Euro 63 mila dall'accantonamento a fronte di rischi su contratti derivati.

Gli oneri del personale, in osservanza a quanto previsto dalla Banca d'Italia, sono stati imputati al conto economico alla voce 80 a) “spese per il personale”.

La voce c.1 “utilizzi” si riferisce per Euro 290 mila all'utilizzo dell'accantonamento effettuato nel 2004 a fronte degli oneri per il personale e per Euro 10 mila per liquidazione di cause per anatocismo.

7.4 “ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE”

1. Importo iniziale		1.643
2. Aumenti		1.373
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	1.373	
2.2 Altri aumenti	0	
3. Diminuzioni		212
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	212	
3.2 Altre diminuzioni	0	
4. Importo finale		2.804

7.5 “PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE”

1. Importo iniziale		4
2. Aumenti		29
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	29	
2.2 Altri aumenti	0	
3. Diminuzioni		0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	
3.2 Altre diminuzioni	0	
4. Importo finale		33

Le partite che hanno originato la fiscalità anticipata e differita esposte nelle tabelle sono riferibili a:

Attività per imposte anticipate	
Rettifiche di valore su crediti verso clientela	326
Spese di rappresentanza	8
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	1.998
Oneri per il personale	347
Spese di manutenzione	125
Totale attività per imposte anticipate	2.804
Passività per imposte differite	
Disinquinamento fiscale del fondo rischi su crediti per interessi di mora	33
Totale passività per imposte differite	33
Totale sbilancio imposte anticipate/differite	2.771

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE RELATIVE A EVENTI O TRANSAZIONI CHE HANNO INTERESSATO IL CONTO ECONOMICO

Per la quantificazione degli ammontari da rilevare contabilmente, sono state identificate le differenze temporanee deducibili e quelle tassabili, la cui rilevazione ha determinato effetti sui conti economici degli esercizi in cui erano state contabilizzate le poste che le hanno originate, in termini di maggiori o minori imposte liquidate.

Tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili sono state classificate come differenze ad inversione temporalmente definibile, identificando come tali quelle per le quali, in base alle norme contenute nel testo unico delle imposte sui redditi, fosse possibile identificare con certezza i tempi di rientro, ad eccezione delle differenze temporanee riconducibili agli accantonamenti ai fondi rischi e oneri.

Le aliquote d'imposta utilizzate sono il 33% per l'Ires e il 5,25% per l'Irap.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE RELATIVE AL PATRIMONIO NETTO

Non sono state rilevate attività per imposte anticipate e passività per imposte differite imputate al patrimonio netto, di conseguenza non vengono valorizzate le relative tabelle.

CONTENUTO DELLE TABELLE DI NOTA INTEGRATIVA

In ossequio alle disposizioni contenute nella comunicazione della Banca d'Italia, sono state compilate le apposite tabelle della nota integrativa dimostrative delle variazioni intervenute nelle voci relative alle "Attività per imposte anticipate" e alle "Imposte sul reddito dell'esercizio".

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Voce	Descrizione	31/12/2005	31/12/2004
voce 110	Passività subordinate	10.122	10.125
voce 120	Capitale	49.194	36.896
voce 140	Riserve:	182	11
	a) riserva legale	182	11
voce 160	Utili (Perdite) portati a nuovo	1.538	-297
voce 170	Utile d'esercizio	5.209	2.006
Totale patrimonio netto		66.245	48.741

La movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto viene fornita negli allegati A e B.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "PASSIVITÀ SUBORDINATE"

	31/12/2005	31/12/2004
Passività subordinate	10.122	10.125

La voce risulta composta da un unico prestito obbligazionario avente le seguenti caratteristiche:

"BANCA MERIDIANA SUBORDINATO 2003-2013 TASSO VARIABILE 1° EMISSIONE 2003"

- emesso il 30 luglio 2003 in n. 1.000 obbligazioni da nominali Euro 10.000 cadauna per un totale nominale di Euro 10.000.000;
- tasso di interesse lordo annuo indicizzato al tasso euribor 6 mesi "actual su 360" rilevato il secondo giorno lavorativo precedente la data di godimento della cedola, maggiorato di 75 b.p., pagabile posticipatamente con cadenza semestrale;
- data scadenza 1° Agosto 2013;
- è prevista la facoltà, in capo all'emittente, di procedere al rimborso anticipato del prestito decorsi almeno 18 mesi dall'emissione, previo ottenimento della prevista autorizzazione della Banca d'Italia;
- clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di scioglimento, liquidazione e liquidazione coatta amministrativa della Banca le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "CAPITALE"

	31/12/2005	31/12/2004
Azioni ordinarie n. 9.533.776 da nominali Euro 5.16 cadauna	49.194.284	36.895.718

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "RISERVE"

	31/12/2005	31/12/2004
Riserva legale	182	11

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 170 "UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO"

	31/12/2005	31/12/2004
Utile d'esercizio	5.209	2.006

La Banca non detiene in portafoglio azioni proprie e tutte le operazioni sul capitale sociale sono state regolate.

8.1 PATRIMONIO E REQUISITI PRUDENZIALI DI VIGILANZA

	31/12/2005
A. Patrimonio di vigilanza	
A.1 Patrimonio di base	49.200
A.2 Patrimonio supplementare	9.996
A.3 Elementi da dedurre	0
A.4 Patrimonio di vigilanza	59.196
B. Requisiti prudenziali di vigilanza	
B.1 Rischi di credito	42.958
B.2 Rischi di mercato	1.079
di cui – rischi del portafoglio non immobilizzato	1.079
Rischi di cambio	0
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	0
B.4 Altri requisiti prudenziali	0
B.5 Totale requisiti prudenziali	44.037
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
C.1 Attività di rischio ponderate	629.729
C.2 Patrimonio di base/attività di rischio ponderate	7,81%
C.3 Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	9,40%

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Il rapporto patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate esprime il coefficiente di solvibilità individuale che le banche e i gruppi bancari sono tenuti a rispettare.

Come si evidenzia nel suindicato prospetto, Banca Meridiana rientra nei parametri stabiliti dall'Organo di Vigilanza percentualmente richiesti, rilevando un'eccedenza patrimoniale di 15,2 milioni di Euro (A.4-B.5).

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO**9.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "ALTRE PASSIVITÀ"**

	31/12/2005	31/12/2004
Operazioni varie in titoli	751	463
Accantonamenti a fronte spese per il personale	4.391	6.194
Partite diverse in sospeso	0	1.350
Debiti verso fornitori	3.429	2.172
Debiti verso l'Erario	1.703	1.481
Somme a disposizione della clientela	3.846	1.909
Creditori per servizio pagamenti incassi	4.219	342
Operazioni fuori bilancio	330	0
Altre passività	923	3.329
Totale	19.592	17.240

I debiti verso l'Erario sono dovuti principalmente a ritenute operate dalla Banca quale sostituto d'imposta da riversare secondo modalità e termini di Legge.

Nella voce sono comprese le seguenti operazioni con società del Gruppo:

- debiti verso fornitori nei confronti della Capogruppo Veneto Banca per Euro 1,172 milioni.

9.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "RATEI E RISCONTI PASSIVI"

	31/12/2005	31/12/2004
Ratei passivi per		
- Interessi su pronti contro termine	144	32
- Differenziali su operazioni fuori bilancio	94	0
- Interessi su crediti verso banche	0	4
- Altri ratei passivi	2	27
Totale ratei passivi	240	63
Risconti passivi su		
- Interessi su operazioni di sconto	88	507
- Interessi su finanziamenti a clientela	445	86
Totale risconti passivi	533	593
Totale ratei e risconti passivi	773	656

I ratei e i risconti passivi sono calcolati secondo la competenza economica.

9.3 RETTIFICHE PER RATEI E RISCONTI PASSIVI

Rettifiche per ratei e risconti passivi apportate direttamente ai conti patrimoniali di pertinenza:

	31/12/2005	31/12/2004
a) voci del passivo:	1.299	1.188
1. ratei per interessi passivi:		
- su obbligazioni	1.088	957
- su certificati di deposito	89	106
- su prestiti subordinati	122	125
b) voci dell'attivo	0	0
Totale	1.299	1.188

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "GARANZIE RILASCIATE"

	31/12/2005	31/12/2004
a) crediti di firma di natura commerciale	11.627	6.962
b) crediti di firma di natura finanziaria	5.236	5.648
Totale	16.863	12.610

I crediti di firma di natura commerciale sono le garanzie che assistono specifiche transazioni commerciali, mentre quelli di natura finanziaria assistono il regolare assolvimento di debiti da parte dell'ordinante.

10.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "IMPEGNI"

	31/12/2005	31/12/2004
a) impegni a erogare fondi a utilizzo certo	1.451	2.249
- mutui e finanziamenti	1.451	2.249
b) impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	9.435	1.625
- margine su linee di credito	7.910	100
- altri impegni	1.525	1.525
Totale	10.887	3.874

Il rischio connesso alle garanzie rilasciate ed agli impegni ad erogare fondi è valutato in modo analogo ai crediti per cassa. Allo stato attuale non si prevedono perdite derivanti da tali impegni.

Fra gli "impegni ad erogare fondi a utilizzo incerto" sono compresi Euro 1,525 milioni per impegni verso il Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi.

10.3 ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRI DEBITI

La Banca non presenta attività costituite in garanzia dei propri debiti e pertanto non si provvede a compilare la prevista tabella.

10.4 MARGINI ATTIVI UTILIZZABILI SU LINEE DI CREDITO

La Banca non ha margini attivi utilizzabili su linee di credito e pertanto non si provvede a compilare la prevista tabella.

10.5 OPERAZIONI A TERMINE

Categorie di operazioni	di copertura	di negoziazione	altre operazioni
1. Compravendite	0	23.292	0
1.1 Titoli	0	0	0
- acquisti	0	0	0
- vendite	0	0	0
1.2 Valute	0	23.292	0
- valute contro valute	0	0	0
- acquisti contro Euro	0	11.629	0
- vendite contro Euro	0	11.663	0
2. Depositi e finanziamenti	0	1.451	0
- da erogare	0	1.451	0
- da ricevere	0	0	0

Il valore attribuito alle operazioni a termine indicate in tabella è il seguente:

- per la compravendita di valute e per i contratti derivati che possono comportare lo scambio di capitali (o di altre attività), il prezzo di regolamento dei contratti stessi;
- per i contratti di deposito e di finanziamento, l'importo da erogare e da ricevere.

10.6 CONTRATTI DERIVATI SU CREDITI

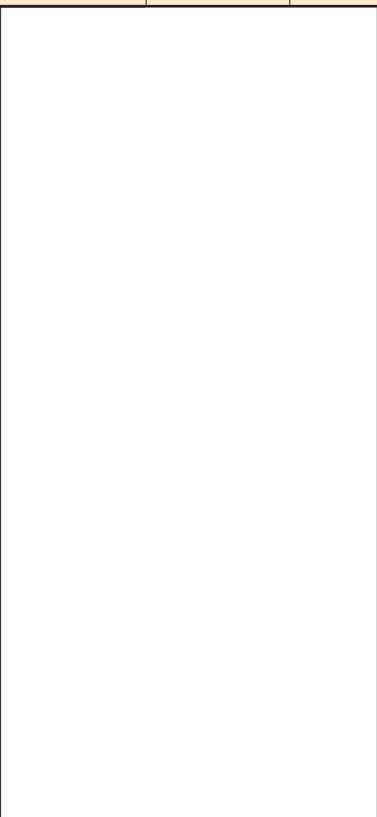
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 non sono stati stipulati contratti derivati su crediti.

10.7 DERIVATI FINANZIARI RIPARTITI PER TIPOLOGIE (VALORI NOZIONALI)

Tipologia operazioni / sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		
	Di negoziat.	Di copertura	Altre operaz.
1. <i>Forward rate agreement</i>			
2. <i>Interest rate swap</i>	132.999	94.950	
3. <i>Domestic currency swap</i>			
4. <i>Currency IRS</i>			
5. <i>Basis swap</i>	40.000		
6. Scambi di indici azionari			
7. Scambi di indici reali			
8. <i>Futures</i>			
9. Opzioni cap			
10. Opzioni <i>floor</i>			
- acquistate			
- emesse			
11. Altre opzioni			
- acquistate			
- <i>plain vanilla</i>			
- esotiche			
- emesse			
- <i>plain vanilla</i>			
- esotiche			
12. Altri contratti derivati			
- acquistate	300.000	54.420	
- emesse	300.000		



	Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori		
	Di negoziat.	Di copertura	Altre operaz.	Di negoziat.	Di copertura	Altre operaz.	Di negoziat.	Di copertura	Altre operaz.
				23.170					
	2.000								
			2.000						



10.8 DERIVATI FINANZIARI: ACQUISTI E VENDITE DEI SOTTOSTANTI (VALORI NOZIONALI)

Tipologia operazioni / sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			
	Di negoziaz.	Di copertura	Altre operaz.	
1. Operazioni con scambio di capitali				
- acquisti				
- vendite				
- valute contro valute				
2. Operazioni senza scambio di capitali				
- acquisti	421.054	43.529		
- vendite	351.945	102.840		
- valute contro valute				

Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori		
Di negoziaz.	Di copertura	Altre operaz.	Di negoziaz.	Di copertura	Altre operaz.	Di negoziaz.	Di copertura	Altre operaz.
			11.564					
			11.606					
2.000								
2.000								

Il valore attribuito alle operazioni indicate nelle tabelle 10.7 e 10.8 è il seguente:

- per i contratti derivati che non comportano lo scambio a termine di capitale (es. i contratti su tassi di interesse o su indici), il valore nominale del capitale di riferimento.

I contratti derivati su tassi di interesse sono classificati come “acquisti” o come “vendite” a seconda che la Banca acquisti o venda il tasso fisso.

Nella colonna “altre operazioni” sono espone le opzioni implicite nei titoli strutturati emessi dalla Banca.

Nella sezione 3.2 “contratti derivati senza scambio di capitali” sono compresi i “*basis swap*” (contratti che prevedono lo scambio di due tassi indicizzati) per Euro 40 milioni di nominale relativi alla negoziazione. Tale importo è incluso sia negli acquisti che nelle vendite.

La valutazione dei contratti derivati in essere al 31/12/2005 ha comportato un minusvalore di Euro 65.022, contabilizzato a conto economico.

**10.9 DERIVATI FINANZIARI "OVER THE COUNTER":
RISCHIO DI CONTROPARTE**

Controparti / sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Esposizione futura
	Valore nozionale	Fair value positivo		Valore nozionale	Fair value positivo		
		Lordo	Compen- sato		Lordo	Compen- sato	
A. Operazioni di negoziazione							
A.1 Governi e banche centrali							
A.2 Enti pubblici							
A.3 Banche	2.471	356		911			
A.4 Società finanziarie	225.000	1.136		750			
A.5 Assicurazioni							
A.6 Imprese non finanziarie	76.500	904		258			
A.7 Altri soggetti							
B. Operazioni di copertura							
B.1 Governi e banche centrali							
B.2 Enti pubblici							
B.3 Banche	96.950	1.037					
B.4 Società finanziarie							
B.5 Assicurazioni							
B.6 Imprese non finanziarie							
B.7 Altri soggetti							
C. Altre operazioni							
C.1 Governi e banche centrali							
C.2 Enti pubblici							
C.3 Banche							
C.4 Società finanziarie							
C.5 Assicurazioni							
C.6 Imprese non finanziarie							
C.7 Altri soggetti							

**10.10 DERIVATI FINANZIARI "OVER THE COUNTER":
RISCHIO FINANZIARIO**

Controparti / sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	
	<i>Fair value negativo</i>	
	Lordo	Compensato
A. Operazioni di negoziazione		
A.1 Governi e banche centrali		
A.2 Enti pubblici		
A.3 Banche	1.331	
A.4 Società finanziarie	329	
A.5 Assicurazioni		
A.6 Imprese non finanziarie	683	
A.7 Altri soggetti		
B. Operazioni di copertura		
B.1 Governi e banche centrali		
B.2 Enti pubblici		
B.3 Banche	1.787	
B.4 Società finanziarie		
B.5 Assicurazioni		
B.6 Imprese non finanziarie		
B.7 Altri soggetti		
C. Altre operazioni		
C.1 Governi e banche centrali		
C.2 Enti pubblici		
C.3 Banche		
C.4 Società finanziarie		
C.5 Assicurazioni		
C.6 Imprese non finanziarie		
C.7 Altri soggetti		

	Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori	
	<i>Fair value negativo</i>		<i>Fair value negativo</i>		<i>Fair value negativo</i>	
	Lordo	Compensato	Lordo	Compensato	Lordo	Compensato
			157			
			107			

10.11 DERIVATI CREDITIZI: RISCHIO DI CONTROPARTE

Non si redige la tabella relativa ai “derivati creditizi: rischio di controparte” in quanto non ci sono posizioni rientranti in tale categoria.

10.12 DERIVATI CREDITIZI: RISCHIO FINANZIARIO

Non si redige la tabella relativa ai “derivati creditizi: rischio finanziario” in quanto non ci sono posizioni rientranti in tale categoria.

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

11.1 GRANDI RISCHI

Al 31 dicembre 2005 risultano in essere posizioni rientranti nei “Grandi Rischi” secondo la normativa di vigilanza:

	31/12/2005	31/12/2004
a) ammontare	77.781	69.005
b) numero	6	10

In base alle disposizioni emanate dall’Organo di Vigilanza, è definita “grande rischio” l’esposizione ponderata secondo le regole previste dalla disciplina di Banca d’Italia in considerazione della natura della controparte debitrice o delle eventuali garanzie acquisite se di importo pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della banca erogante. Per “cliente” si intende il singolo soggetto ovvero il “gruppo di clienti connessi”, intendendosi per esso due o più soggetti che costituiscono un insieme unitario sotto il profilo del rischio in quanto:

- uno di essi ha un potere di controllo sull’altro o sugli altri (“connessione giuridica”);
- indipendentemente dall’esistenza dei rapporti di controllo, esistono, tra i soggetti considerati, legami tali che, con tutta probabilità, se uno di essi si trova in difficoltà finanziarie l’altro, o tutti gli altri, potrebbero incontrare difficoltà di rimborso dei debiti (connessione “economica”).

11.2 DISTRIBUZIONE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA PER PRINCIPALI CATEGORIE DI DEBITORI

	31/12/2005	%	31/12/2004	%
a) Stati	0	0,00	0	0,00
b) altri enti pubblici	5.048	0,80	12.352	2,75
c) imprese non finanziarie	367.550	57,48	231.532	51,62
d) enti finanziari	50.023	7,82	44.030	9,82
e) famiglie produttrici	38.502	6,02	31.012	6,91
f) altri operatori	178.305	27,88	129.596	28,90
Totale	639.427	100,00	448.522	100,00

11.3 DISTRIBUZIONE DEI CREDITI VERSO IMPRESE NON FINANZIARIE E FAMIGLIE PRODUTTRICI RESIDENTI

	31/12/2005	%	31/12/2004	%
a) Altri servizi destinabili alla vendita	73.063	17,99	31.854	12,13
b) Edilizia e opere pubbliche	85.892	21,15	52.934	20,16
c) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	110.543	27,22	70.081	26,69
d) Prodotti alimentari	27.837	6,86	27.922	10,64
e) Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	18.435	4,55	19.103	7,28
f) altre branche	90.282	22,23	60.650	23,10
Totale	406.052	100,00	262.544	100,00

11.4 DISTRIBUZIONE DELLE GARANZIE RILASCIATE PER PRINCIPALI CATEGORIE DI CONTROPARTI

	31/12/2005	%	31/12/2004	%
a) Stati	0	0,00	0	0,00
b) altri enti pubblici	0	0,00	0	0,00
c) banche	0	0,00	1.000	7,93
d) imprese non finanziarie	14.715	87,26	10.225	81,09
e) enti finanziari	0	0,00	0	0,00
f) famiglie produttrici	1.606	9,52	850	6,74
g) altri operatori	542	3,22	535	4,24
Totale	16.863	100,00	12.610	100,00

11.5 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi della UE	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	782.789	129.786	0	912.575
1.1 Crediti verso banche	167.672	0	0	167.672
1.2 Crediti verso clientela	613.406	26.021	0	639.427
1.3 Titoli	1.711	103.765	0	106.345
2. Passivo	890.148	150	1.366	891.664
2.1 Debiti verso banche	7.518	0	0	7.518
2.2 Debiti verso clientela	691.076	150	1.366	692.592
2.3 Debiti rappresentati da titoli	177.942	0	0	177.942
2.4 Altri conti	13.612	0	0	13.612
3. Garanzie e impegni	27.750	0	0	27.750

11.6 DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Voci/Durate residue	durata determinata								durata indeterminata	totale
	a vista	oltre 3 mesi		oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni				
		fino a 3 mesi	fino a 12 mesi	tasso fisso	tasso indicizz.	tasso fisso	tasso indicizz.			
1. Attivo	210.842	317.635	270.086	613.586	167.558	63.393	181.605	8.690	1.833.396	
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
1.2 Crediti verso banche	121.156	30.749	15.767	0	0	0	0	0	167.672	
1.3 Crediti verso clientela	89.686	115.928	48.146	17.552	167.558	11.973	179.894	8.690	639.427	
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	0	24.023	0	79.742	0	0	1.711	0	105.476	
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	0	146.934	206.173	516.293	0	51.420	0	0	920.820	
2. Passivo	652.428	270.499	238.629	562.968	31.889	37.459	10.122	5.000	1.808.993	
2.1 Debiti verso banche	5.550	1.968	0	0	0	0	0	0	7.518	
2.2 Debiti verso clientela	645.572	44.445	2.574	0	0	0	0	0	692.591	
2.3 Debiti rappresentati da titoli:										
- obbligazioni	1.306	16.872	18.797	104.079	31.889	0	0	5.000	177.942	
- certificati di deposito	0	9.769	11.078	104.079	31.889	0	0	5.000	161.815	
- altri titoli	1.306	7.103	7.719	0	0	0	0	0	16.127	
- altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2.4 Passività subordinate	0	0	0	0	0	0	10.122	0	10.122	
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	0	207.215	217.257	458.890	0	37.458	0	0	920.820	

11.7 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA

	31/12/2005	31/12/2004
a) Attività	4.216	3.886
1. crediti verso banche	555	3.789
2. crediti verso clientela	3.333	38
3. titoli	0	0
4. partecipazioni	0	0
5. altri conti	328	59
b) Passività	4.202	0
1. debiti verso banche	2.065	22
2. debiti verso clientela	2.137	3.799
3. debiti rappresentati da titoli	0	0
4. altri conti	0	0

11.8 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE PROPRIE CARTOLARIZZAZIONE OTTOBRE 2003

Nell'esercizio 2003 Banca Meridiana in collaborazione con la propria controllante Veneto Banca, ha concluso la sua prima operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti ipotecari.

L'operazione di *securitization* ha comportato la cessione pro-soluto, ai sensi della Legge 30 aprile 1999, n. 130, dei rapporti classificati come mutui ipotecari residenziali e commerciali in *bonis* con decorrenza 1° ottobre 2003.

Con tale operazione è stata ceduta alla "Claris Finance 2003 srl", società veicolo di diritto italiano con sede in Roma, appositamente costituita ai sensi della Legge 130/99 di cui Veneto Banca detiene una quota pari al 4% del capitale; il restante 96% è stata sottoscritta da Sticking Chessington, fondazione di diritto olandese.

Oggetto della cartolarizzazione sono stati i mutui ipotecari risultanti al 30 settembre 2003 dai libri contabili di Banca Meridiana, classificati come crediti in *bonis*, in conformità alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, che avevano le seguenti caratteristiche:

- erogati a persone fisiche residenti o domiciliate in Italia;
- interamente erogati, in una o più soluzioni;
- garantiti da ipoteca di primo grado economico su immobili aventi caratteristiche residenziali ovvero commerciali, intendendosi per tale:
 - (a) un'ipoteca volontaria di primo grado legale; ovvero
 - (b) un'ipoteca volontaria di grado legale successivo al primo nel caso in cui le ipoteche di grado anteriore siano state cancellate ovvero, le ipoteche di grado anteriore siano concesse a favore di Banca Meridiana ovvero, in relazione a tali ipoteche di grado anteriore, le obbligazioni garantite dalle stesse siano state integralmente soddisfatte;
- il cui debito residuo al 23 settembre 2003 (incluso) non ecceda il 95% dell'importo dell'ipoteca;
- il cui debito residuo al 23 settembre 2003 (incluso) non ecceda il 95% del valore stimato del relativo immobile ipotecato (risultante dall'ultima stima effettuata in sede di erogazione del mutuo);
- che abbiano almeno una rata scaduta e pagata entro il 23 settembre 2003 (incluso);
- la cui data di erogazione sia compresa tra il 18 dicembre 1985 (incluso) e il 31 agosto 2003 (incluso);
- che abbiano uno dei seguenti sistemi di ammortamento:
 - (i) "alla francese" (intendendosi per ammortamento "alla francese" il metodo di ammortamento progressivo per cui ciascuna rata è costante e suddivisa in una quota capitale che cresce nel tempo destinata a rimborsare il prestito ed in una quota di interesse);
 - (ii) con piano "personale" (intendendosi per ammortamento "personale" il metodo di ammortamento negoziato singolarmente con ciascun debitore ceduto);
 - (iii) "all'italiana" (intendendosi per ammortamento "all'italiana" il metodo di ammortamento per cui ciascuna rata è decrescente e suddivisa in una quota capitale costante destinata a rimborsare il prestito ed in una quota interesse);

- la cui data di scadenza dell'ultima rata sia compresa tra il 30 settembre 2003 (escluso) ed il 31 dicembre 2028 (incluso);
- il cui debito residuo risulti al 23 settembre 2003 (incluso) pari o superiore ad Euro 500,00;
- il cui debito residuo risulti al 23 settembre 2003 (incluso) inferiore ad Euro 4.500.000,00.

Sono stati tuttavia esclusi dalla cessione i crediti nascenti dai mutui, risultanti dai libri contabili di Banca Meridiana al 30 settembre 2003, che presentano una o più delle seguenti caratteristiche:

- a) che siano stati concessi a dipendenti di Banca Meridiana spa, (Nuova) Banca Mediterranea spa, Banca Popolare del Levante scarl, Claris Vita spa o altre società del Gruppo bancario Veneto Banca, ovvero a persone fisiche che all'atto dell'erogazione del mutuo erano dipendenti di Banca Meridiana spa, (Nuova) Banca Mediterranea spa, Banca Popolare del Levante scarl, Claris Vita spa o altre società del Gruppo bancario Veneto Banca;
- b) che siano stati concessi a enti pubblici;
- c) che siano stati concessi a enti ecclesiastici;
- d) che siano stati concessi a soggetti ai quali sia stato erogato un altro mutuo, ipotecario o fondiario, che non risponde ai criteri qui esposti;
- e) per i quali è stato adottato il sistema di ammortamento "americano" (intendendosi per ammortamento "americano" il metodo di ammortamento per il quale il capitale deve essere ripagato alla data di scadenza);
- f) concessi a società di persone o società di capitali;
- g) in relazione ai quali, al 23 settembre 2003 (incluso), il relativo debitore abbia chiesto l'estinzione anticipata;
- h) che siano stati erogati ai sensi di qualsiasi legge, normativa o convenzione che preveda contributi o agevolazioni in conto capitale e/o interessi da parte di terzi nei confronti dei quali Banca Meridiana spa, (Nuova) Banca Mediterranea spa o Banca Popolare del Levante scarl, a seconda dei casi, sia diventata, conseguentemente creditrice (cosiddetti mutui agevolati e convenzionati);
- i) che pur in *bonis* al 23 settembre 2003 (incluso), siano stati oggetto di ristrutturazione successivamente alla relativa data di stipulazione;
- j) con rateizzazione mensile che abbiano più di una rata scaduta e non pagata al 23 settembre 2003 (incluso), per tale intendendosi una rata rimasta insoluta per oltre 5 giorni dalla relativa data di scadenza;
- k) con rateizzazione trimestrale, semestrale od annuale che abbiano una o più rate scadute e non pagate al 23 settembre 2003 (incluso), per tale intendendosi rate rimaste insolte per oltre 5 giorni dalle relative date di scadenza.

Sulla base di tali criteri si sono individuate n. 3.466 posizioni per Veneto Banca, per un importo complessivo di crediti ceduti pari ad Euro 277.872.187,71, e n. 1.491 posizioni per Banca Meridiana, per un importo complessivo di crediti ceduti pari ad Euro 68.089.825,65.

Claris Finance 2003 ha finanziato l'acquisto dei crediti attraverso l'emissione, nel mese di ottobre, di cinque classi di titoli obbligazionari (*Asset Backed Securities*). Le somme derivanti dall'incasso dei crediti ceduti erano esclusivamente destinate al servizio dei titoli emessi e al pagamento dei costi dell'operazione.

Le caratteristiche del portafoglio sono state illustrate alle società di *rating* incaricate "Moody's" e "Standard & Poor's", le quali hanno assegnato i *rating* alle obbligazioni emesse dalla società veicolo.

OBBLIGAZIONI EMESSE (ASSET BACKED SECURITIES)

Classe	Rating	Ammontare	Rendimento
A	AAA	315.500.000	Euribor 3m + 30 b.p.
B	AA	9.000.000	Euribor 3m + 45 b.p.
C	BBB	20.200.000	Euribor 3m + 170 b.p.
D1 - D2	<i>unrated</i>	6.120.000	

Le tre *tranche* di titoli *rated* sono denominate in Euro e prevedono cedole trimestrali a tasso variabile ed un piano di rimborso su base sequenziale, correlato agli incassi sul portafoglio di crediti sottostante.

I titoli di classe A, B e C, quotati presso la Borsa Valori di Lussemburgo, sono stati sottoscritti a fermo da Deutsche Bank e successivamente collocati presso investitori istituzionali.

Le obbligazioni di classe D1 – D2 sono denominate in Euro, non hanno un *rating* ufficiale ed il rendimento, determinato in via residuale, è corrisposto solo nella misura in cui gli incassi dal portafoglio ceduto eccedono l'ammontare delle spese e degli esborsi correlati alle obbligazioni di classe superiore.

Banca Meridiana possiede nel proprio portafoglio non immobilizzato, quali unici titoli di proprietà, alcune obbligazioni relative alla *tranche junior* della Claris Finance 2003 (*rated* D1-D2) per un importo pari ad Euro 2.170.000.

Veneto Banca effettua per conto di Claris Finance 2003 il servizio di gestione, amministrazione ed incasso dei mutui ceduti, compresi quelli originati da Banca Meridiana.

Veneto Banca e Banca Meridiana hanno inoltre messo a disposizione di Claris Finance 2003 una linea di credito con lo scopo di fornire un supporto di liquidità al pagamento degli interessi dei titoli e delle spese di gestione.

Per garantire la società veicolo dai rischi connessi all'oscillazione dei tassi, attesa la diversità tra i parametri di indicizzazione applicati sui singoli finanziamenti rispetto a quello stabilito per i titoli emessi, sono state effettuate delle operazioni di *swap* di copertura reciproca tra Veneto Banca e Banca Meridiana.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 sono stati accreditati nel conto economico ulteriori proventi (*up-front*) della cartolarizzazione per un importo pari ad Euro 154.441.

OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DI TERZI

A fine esercizio 2005, Banca Meridiana non detiene in portafoglio titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione di terzi.

SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI**12.1 NEGOZIAZIONE TITOLI**

	31/12/2005	31/12/2004
Titoli		
a) Acquisti:	455	0
1. regolati	455	0
2. non regolati	0	0
b) Vendite:	1.353	0
1. regolate	1.353	0
2. non regolate	0	0

12.2 GESTIONI PATRIMONIALI

La Banca non effettua gestioni patrimoniali, pertanto non viene compilata la relativa tabella.

12.3 CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE TITOLI

	31/12/2005	31/12/2004
a) titoli di terzi in deposito	491.808	366.211
1. titoli emessi dalla Banca che redige il bilancio	216.989	131.595
2. altri titoli	274.819	234.616
b) titoli di terzi depositati presso terzi	388.674	309.599
c) titoli di proprietà depositati presso terzi	102.241	2.212

12.4 INCASSO DI CREDITI PER CONTO DI TERZI: RETTIFICHE DARE E AVERE

	31/12/2005	31/12/2004
a) rettifiche "dare":	109.524	57.516
1. conti correnti	18.222	1.416
2. portafoglio centrale	88.230	52.376
3. cassa	2.967	3.724
4. altri conti	105	0
b) rettifiche "avere":	100.039	67.593
1. conti correnti	0	2.545
2. cedenti effetti e documenti	100.039	65.048
3. altri conti	0	0

12.5 ALTRE OPERAZIONI

	31/12/2005	31/12/2004
Effetti per l'incasso "salvo buon fine"	91.743	71.511
Effetti al "dopo incasso"	8.296	1.234
Controvalore complessivo delle gestioni Patrimoniali di terzi	0	2.817
Offerta GPM effettuata dal 1/1 al 31/12/2005	0	570
Totale	100.039	76.132

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

	31/12/2005	31/12/2004
a) su crediti verso banche	5.294	8.141
di cui:		
- su crediti verso banche centrali	254	214
b) su crediti verso clientela	33.113	25.469
c) su titoli di debito	3.311	119
d) altri interessi attivi	0	12
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	483	346
Totale	42.201	34.087

Fra gli interessi attivi sono comprese le seguenti operazioni con società del Gruppo:

- gli interessi su crediti verso banche comprendono Euro 5,4 milioni per operazioni poste in essere con la Capogruppo Veneto Banca;
- gli interessi su crediti verso la clientela comprendono Euro 573 mila per operazioni di pronti contro termine con Veneto Ireland Financial Services.

1.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 “INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI”

	31/12/2005	31/12/2004
a) su debiti verso banche	89	206
b) su debiti verso clientela	5.720	4.391
c) su debiti rappresentati da titoli di cui:	4.017	3.409
- su certificati di deposito	244	329
d) su fondi di terzi in amministrazione	0	89
e) su passività subordinate	296	421
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni “di copertura”	0	0
(g) altri interessi passivi	0	0
Totale	10.122	8.516

1.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 “INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI”

	31/12/2005	31/12/2004
a) su attività in valuta	135	276

1.4 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 “INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI”

	31/12/2005	31/12/2004
a) su passività in valuta	105	206

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

2.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE"

	31/12/2005	31/12/2004
a) garanzie rilasciate	218	167
b) derivati sui crediti	0	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	3.147	2.466
1. negoziazione di titoli	19	22
2. negoziazione di valute	82	67
3. gestioni patrimoniali	0	0
3.1) individuali	0	0
3.2) collettive	0	0
4. custodia e amm.ne di titoli	127	141
5. banca depositaria	0	0
6. collocamento di titoli	1.049	950
7. raccolta di ordini	433	399
8. attività di consulenza	0	0
9. distribuzione di servizi di terzi	1.437	887
9.1 gestioni patrimoniali:	53	21
9.1.1. individuali	0	0
9.1.2. collettive	53	21
9.2. prodotti assicurativi	1.329	866
9.3. altri prodotti	55	0
d) servizi di incasso e pagamento	1.593	1.382
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	6	0
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0
g) altri servizi	5.146	4.354
Totale	10.110	8.369

Alla voce 9.2 "prodotti assicurativi" sono comprese commissioni incassate dalla società controllata Claris Assicurazioni per il collocamento di polizze vita.

Fra le commissioni attive sono comprese le seguenti operazioni effettuate con società del Gruppo:

- il punto 9.1.b si riferisce a commissioni su collocamento di gestioni patrimoniali incassate dalla Capogruppo Veneto Banca;
- nel punto 9.2 sono comprese commissioni incassate da Claris Vita per un importo pari a Euro 954 mila;
- nel punto 6 sono comprese commissioni incassate dalla Capogruppo Veneto Banca per Euro 132 mila.

2.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE"

	31/12/2005	31/12/2004
Canali distributivi dei prodotti e dei servizi		
a) presso propri sportelli	2.486	1.837
1. gestioni patrimoniali	53	21
2. collocamento di titoli	1.049	950
3. servizi e prodotti di terzi	1.384	866
b) offerta fuori sede	0	0
1. gestioni patrimoniali	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	0	0
Totale	2.486	1.837

2.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "COMMISSIONI PASSIVE"

	31/12/2005	31/12/2004
a) garanzie ricevute	0	0
b) derivati sui crediti	0	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	239	94
1. negoziazione di titoli	239	94
2. negoziazione di valute	0	0
3. gestioni patrimoniali	0	0
3.1 portafoglio proprio	0	0
3.2 portafoglio di terzi	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli	0	0
5. collocamento di titoli	0	0
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	0	0
d) servizi di incasso e pagamento	393	224
e) altri servizi	912	567
Totale	1.544	885

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "PROFITTI/PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE"

Voci/Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre Operazioni	Totali
A1. Rivalutazioni	0	0	0	0
A2. Svalutazioni	-869	0	0	-869
B. Altri profitti (perdite)	955	7	0	962
Totale	86	7	0	93

1. Titoli di Stato	-894
2. Altri titoli di debito	-772
3. Titoli di capitale	0
4. Contratti derivati su titoli	0

La voce 60 "profitti e perdite da operazioni finanziarie" ha chiuso con un utile di Euro 93 mila. Tale risultato è determinato dal disaggio di emissione dei titoli immobilizzati per Euro 869 mila, dalle perdite di negoziazione di titoli per Euro 895 mila, dai differenziali positivi dei contratti derivati per Euro 1,753 milioni, da utili su negoziazione titoli per Euro 97 mila e da utili su cambi per Euro 7 mila.

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

	31/12/2005	31/12/2004	media 2005
Dirigenti	2	1	2
Quadri direttivi di 3° e 4° livello	44	27	36
Restante personale	229	223	226
Totale	275	251	264

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 B) "SPESE AMMINISTRATIVE"

	31/12/2005	31/12/2004
Imposte indirette e tasse	1.998	1.533
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	5.537	4.658
- materiale vario ufficio	225	228
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	371	250
- trasporto e viaggio	324	323
- telefoniche, postali, trasmissione dati	822	777
- locazione programmi e <i>microfiches</i>	63	3
- servizi org. e elaborazioni elettroniche c/terzi	188	169
- servizi org. e elaborazioni elettroniche altri	1.942	1.664
- vigilanza	97	181
- pulizia	225	231
- trasporto valori	201	164
- servizi resi da società del Gruppo	1.079	668
Spese per servizi professionali	553	466
Fitti e canoni passivi	2.228	2.066
- fitti di immobili	1.837	1.869
- canoni di locazione macchine	391	197
Spese per manutenzione mobili e impianti	488	467
Premi di assicurazione	299	422
Altre spese	1.964	2.144
- abbonamenti	63	33
- distacchi	599	1.071
- compensi ad Amministratori e Sindaci	329	233
- contributi associativi	123	47
- spese per informazioni e visure	417	284
- pubblicità e trasparenza	291	246
- altre spese	142	230
Totale	13.067	11.756

Fra le "altre spese amministrative" sono comprese le seguenti operazioni effettuate con le società del Gruppo:

- le spese per servizi resi da società del Gruppo sono state interamente corrisposte alla Capogruppo Veneto Banca;
- i costi per distacchi sono stati interamente corrisposti alla Capogruppo Veneto Banca.

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI"

	31/12/2005	31/12/2004
Immobilizzazioni immateriali	2.288	2.178
Immobilizzazioni materiali	1.116	652
Totale	3.404	2.830

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 "ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI"

	31/12/2005	31/12/2004
Accantonamenti altri oneri	2.358	1.652

Per quanto riguarda la composizione dell'accantonamento si rinvia a quanto già rilevato nella sezione relativa alla variazione nell'esercizio del fondo rischi e oneri.

5.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI"

	31/12/2005	31/12/2004
a) rettifiche di valore su crediti	3.648	2.951
di cui:		
- rettifiche forfettarie per rischio paese	0	0
- altre rettifiche forfettarie	2.043	612
b) accantonamenti per garanzie e impegni	0	0
di cui:		
- accantonamenti forfettari per rischio paese	0	0
- altri accantonamenti forfettari	0	0
Totale	3.648	2.951

Ripartizione delle rettifiche di valore sui crediti:

	31/12/2005
su crediti verso clientela in sofferenza:	
perdite	2
svalutazioni	969
su crediti verso clientela incagliati:	
perdite	0
svalutazioni	634
su crediti verso clientela scaduti:	
perdite	0
svalutazioni forfettarie	59
su altri crediti in <i>bonis</i> :	
svalutazioni forfettarie	1.984
Totale	3.648

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "RIPRESE DI VALORE SU CREDITI ED ACCANTONAMENTI SU GARANZIE E IMPEGNI"

	31/12/2005	31/12/2004
Riprese di valore su crediti	437	163
Totale	437	163

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "ALTRI PROVENTI DI GESTIONE"

	31/12/2005	31/12/2004
Addebiti a carico di terzi su depositi e c/c	3.887	3.274
Recuperi di imposte d'atto, bollo e affini	1.935	1.449
Proventi da operazioni di cartolarizzazione	154	446
Altri	430	184
Totale	6.407	5.353

Fra gli "altri proventi di gestione – altri" sono compresi Euro 414 mila per recupero di costi di personale in distacco presso la Capogruppo Veneto Banca.

6.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 “ALTRI ONERI DI GESTIONE”

	31/12/2005	31/12/2004
Premi pagati su opzioni non esercitate	0	0
Oneri su opzioni implicite nei titoli emessi	0	0
Altri	0	241
Totale	0	241

6.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 180 “PROVENTI STRAORDINARI”

	31/12/2005	31/12/2004
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	777	1.931
Utili da realizzo	1	0
- di cui: partecipazioni	1	0
Altri	0	23
Totale	778	1.954

La voce è costituita per la parte più rilevante da sgravi contributivi relativi ai programmi di formazione del personale (Euro 142 mila), indennizzi assicurativi da incassare a seguito liquidazione parziale su malversazione Casamassima (Euro 181 mila) e storno ammortamenti pregressi a seguito del ricalcolo dell'importo destinato al fondo esuberi (Euro 261 mila).

6.4 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 190 “ONERI STRAORDINARI”

	31/12/2005	31/12/2004
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	801	2.053
Perdite da realizzo:	164	0
- altri beni	164	0
Altri	74	82
Totale	1.040	2.135

Le “perdite da realizzo – altri beni” sono relative alla quota non ammortizzata dei beni dismessi della filiale di Acquaviva delle Fonti che è stata chiusa nel corso dell'esercizio.

6.5 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 220 "IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO"

	31/12/2005	31/12/2004
1. Imposte correnti IRES (-)	3.160	2.102
2. Imposte correnti IRAP (-)	1.356	914
3. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-1.161	-614
3. Variazioni delle imposte differite (+/-)	29	-4
4. Totale imposte sul reddito dell'esercizio	3.384	2.406

La variazione per imposte anticipate è data da rientri per imposte annullate nell'esercizio per Euro 212 mila (di cui Euro 206 mila per Ires e Euro 6 mila per Irapp) e da Euro 1,373 milioni per fiscalità anticipata sorta nell'esercizio (di cui Euro 1,256 milioni per Ires e Euro 117 mila per Irapp).

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI PROVENTI

La distribuzione territoriale dei proventi non presenta specificità tali da richiedere una dettagliata evidenza in questa sezione.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI****1.1 COMPENSI**

	31/12/2005	31/12/2004
a) Amministratori	220	122
b) Sindaci	109	110

1.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE

	Accordato	Utilizzato
a) Amministratori		
direttamente:		
- crediti di cassa	104	104
- crediti di firma	0	0
indirettamente:		
- crediti di cassa	59	59
- crediti di firma	88	73
b) Sindaci		
direttamente:		
- crediti di cassa	0	0
- crediti di firma	0	0
indirettamente:		
- crediti di cassa	0	0
- crediti di firma	0	0

SEZIONE 2 - IMPRESA CAPOGRUPPO O ENTE CREDITIZIO COMUNITARIO CONTROLLANTE**2.1 DENOMINAZIONE**

VENETO BANCA soc.coop. per azioni

2.2 SEDE

Piazza G.B. Dall'Armi, 1 - Montebelluna (TV)

Registro delle Imprese Treviso n. 00208740266

Albo Istituzioni Creditizie n. 4700

Albo Gruppo Bancari cod. 5418.9 dell'8 giugno 1992

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2497-bis del Codice Civile si espongono i prospetti riepilogativi essenziali dell'ultimo bilancio della Capogruppo.

Descrizione	
Stato patrimoniale	
Attivo	31/12/2004
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	23.987.131
20 Titoli del tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	2.149.013
30 Crediti verso banche	366.914.763
40 Crediti verso clientela	4.114.554.411
50 Obbligazioni e altri titoli di debito	325.882.574
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale	5.771.764
70 Partecipazioni	84.058.759
80 Partecipazioni in imprese del Gruppo	327.102.788
90 Immobilizzazioni immateriali	19.897.043
100 Immobilizzazioni materiali	82.791.367
130 Altre attività	138.212.472
140 Ratei e risconti attivi	35.653.753
Totale Attivo	5.526.975.838
Passivo	
	31/12/2004
10 Debiti verso banche	495.237.127
20 Debiti verso clientela	2.124.714.994
30 Debiti rappresentati da titoli	1.917.443.133
40 Fondi di terzi in amministrazione	4.744.097
50 Altre passività	116.614.899
60 Ratei e risconti passivi	9.589.132
70 Trattamento di fine rapporto	18.735.744
80 Fondi per rischi e oneri	30.531.219
100 Fondo per rischi bancari generali	39.056.689
110 Passività subordinate	181.814.252
120 Capitale	98.646.114
130 Sovrapprezzi di emissione	304.765.227
140 Riserve	133.870.876
150 Riserve di rivalutazione	5.554.164
170 Utile d'esercizio	45.658.171
Totale passivo	5.526.975.838

Conto economico		31/12/2004
10	Interessi attivi e proventi assimilati	187.409.468
20	Interessi passivi e oneri assimilati	90.275.682
30	Dividendi e altri proventi	22.098.756
40	Commissioni attive	55.668.936
50	Commissioni passive	8.498.847
60	Profitti da operazioni finanziarie	20.494.578
70	Altri proventi di gestione	23.248.718
80	Spese amministrative	118.562.752
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	9.721.740
100	Accantonamenti per rischi e oneri	641.226
110	Altri oneri di gestione	418.553
120	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	23.527.320
130	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	2.356.336
150	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	44.267
160	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	892.168
170	Utile delle attività ordinarie	60.478.573
180	Proventi straordinari	39.263.417
190	Oneri straordinari	6.294.225
200	Utile (perdita) straordinario	32.969.192
210	Variazione del fondo per rischi bancari generali	33.000.000
220	Imposte sul reddito d'esercizio	14.789.594
230	Utile d'esercizio	45.658.171

BILANCIO 2005
ALLEGATI
ALLA NOTA INTEGRATIVA

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

- A Prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005
- B Analisi dei movimenti delle voci di patrimonio netto
- C Elenco delle partecipazioni
- D Rendiconto finanziario

**ALLEGATO A – PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
INTERVENUTE NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2004
E 2005**

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva ordinaria	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Passività subordin.	Utile netto dell'eserc.	Totale
Saldi al 31 dicembre 2003	24.597	11	0	0	-814	10.000	517	34.311
Ripartizione risultato d'esercizio 2003 come da delibera dell'Assemblea del 19/4/2004: * a riduzione perdite portate a nuovo					517		-517	
Emissione prestito obbligazionario subordinato						125		125
Aumento del capitale sociale	12.299							12.299
Utile netto dell'esercizio 2004							2.006	2.006
Saldi al 31 dicembre 2004	36.896	11	0	0	-297	10.125	2.006	48.741
Ripartizione risultato d'esercizio 2004 come da delibera dell'Assemblea del 22/4/2005: * alla riserva legale		171					-171	
* a utili (perdite) a nuovo					1.835		-1.835	
Aumento di capitale sociale	12.298							12.298
Variazione prestito obbligazionario subordinato						-3		-3
Utile netto dell'esercizio 2005							5.209	5.209
Saldi al 31 dicembre 2005	49.194	182	0	0	1.538	10.122	5.209	66.245

ALLEGATO B – ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO (IN MIGLIAIA DI EURO)

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
			Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	49.194				
Riserve di utili	182				
Riserva legale	182	B			
Utili portati a nuovo	1.538	A, B, C	1.538		
Totale	50.914		1.538		
Quota non distribuibile			1.538		
Residuo quota distribuibile			0		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai Soci

ALLEGATO C – ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Descrizione	Numero azioni o quote	Valore nominale in Euro	Valore di bilancio	% d'interessenza
Altre:				
Banca Popolare Etica scrl – Padova	10	516,40	542,28	0,003%
Centrobanca spa – Milano	400	400,00	1.291,00	0,000%
Italo Romena Leasing sa – Bucarest	171	1.328,89	1.331,01	0,267%
Istituto Centrale Banche Popolari spa – Roma	100	300,00	258,20	0,001%
SEC Servizi scpa - Padova	68.697	68.697,00	68.697,00	0,275%
Totale			72.119,49	

ALLEGATO D – RENDICONTO FINANZIARIO (IN UNITÀ DI EURO)

FONDI GENERATI E RACCOLTI

	31/12/2005
FONDI GENERATI DALLA GESTIONE REDDITUALE	
Utile netto dell'esercizio	5.208.986
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.288.498
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.115.779
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	899.734
Accantonamento ai fondi per rischi ed oneri:	
- Fondo imposte e tasse	5.071.099
- Altri fondi	2.991.323
INCREMENTO DEI FONDI RACCOLTI	
Debiti rappresentati da titoli	41.615.822
Debiti verso clientela	116.472.338
Altre passività	2.351.736
Ratei e risconti passivi	116.934
Altri incrementi di patrimonio	12.298.566
DECREMENTO DEI FONDI INVESTITI	
Crediti verso banche	128.674.541
Altre attività	6.607.045
Totale fondi generati e raccolti	325.712.402

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI

	31/12/2005
UTILIZZO DI FONDI GENERATI DALLA GESTIONE REDDITUALE	
Pagamento trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	370.551
Utilizzo dei fondi per rischi ed oneri - fondo imposte e tasse	3.227.665
Altri fondi	299.532
DECREMENTO DEI FONDI RACCOLTI	
Debiti verso banche	9.120.994
Debiti per fondi di terzi in amministrazione	1.594.655
Debiti per passività subordinate	2.871
INCREMENTO DEI FONDI INVESTITI	
Cassa e disponibilità presso banche Centrali e uffici postali	3.647.626
Obbligazioni e altri titoli di debito	103.305.881
Crediti verso clientela	190.905.142
Immobilizzazioni materiali	6.951.950
Immobilizzazioni immateriali	354.916
Altre partecipazioni	1.331
Ratei e risconti attivi	5.901.364
Totale fondi utilizzati ed impiegati	325.712.402

BILANCIO 2005
RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob e dalle istruzioni della Banca d'Italia.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dalla società incaricata del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal responsabile del controllo interno, a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo incontrato periodicamente i rappresentanti della Società di revisione Pricewaterhouse, incaricata del controllo contabile, al fine dello scambio di informazioni e notizie, la stessa ha rilasciato, in data odierna, la propria relazione dalla quale non sono emersi rilievi od eccezioni alla certificazione del bilancio di esercizio;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- l'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in 11 riunioni del Collegio e partecipando alle 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 predisposto dagli Amministratori e la loro relazione sulla gestione e, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, non rileviamo motivi ostativi alla sua approvazione concordando sulla proposta formulata dagli Amministratori in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

Bari, 29 marzo 2006

Il Collegio Sindacale
dott. Filippo Duodo
dott. Pietro Perissinotto Codognato
dott. Bruno Sonego

BILANCIO 2005
RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER
DEL CODICE CIVILE**

Agli azionisti della
Banca Meridiana SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca Meridiana SpA chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Meridiana SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2005.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Meridiana SpA al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Bari, 29 marzo 2006

PricewaterhouseCoopers SpA



Nicola Piovan
(Revisore contabile)

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE

SEDE SOCIALE E DIREZIONE

Bari (BA) - Via Amendola, 205/3 - tel. 080 5467211 - telefax 080 5467396

SUCCURSALI**(n. 36)**

Avellino (1)	Lioni	Via Napoli
Bari (12)	Altamura	Via Bassi, 1
	Andria	Viale Venezia Giulia, 181/182
	Bari - Amendola	Via Amendola, 205/3
	Bari - Melo	Via Beatillo, 24
	Bari - S. Paolo	fraz. S. Paolo, Viale Europa, 73/H
	Barletta	Via Firenze, 4
	Bisceglie	Via A. Moro, 61
	Casamassima	SS100 Km 18 c/o "Il Baricentro"
	Corato	Piazza Vittorio Emanuele
	Gravina di Puglia	Via Canale d'Alonzo, 9/A
	Molfetta	Via XX Settembre, 70/72/74
	Ruvo di Puglia	Piazza Cavalotti, 19/21
Brindisi (5)	Brindisi	Via S. Lorenzo, 12
	Brindisi - Petrolchimico	Via E. Fermi, 12
	Fasano	Piazza Ciaia, 4/5
	Francavilla Fontana	Piazza Marconi
	Mesagne	Via Svevo, 30
Matera (6)	Accettura	Via Aldo Moro, 12
	Bernalda	Corso Umberto, 290
	Matera	Via Cappelluti Angolo Piazza Bianco
	Pisticci	fraz. Marconia, Piazza Elettra
	Policoro	Via Siris, 83
	Tricarico	Piazza Monsignor Raffaello delle Nocche, 1
Potenza (9)	Acerenza	Via Vittorio Emanuele, 249
	Avigliano	Viale della Vittoria, 23
	Chiaromonte	Corso Garibaldi, 5/1
	Latronico	Via Pietro Lacava, 7
	Lavello	Via Roma vico I, 7
	Melfi	Via Lucca, 37
	Muro Lucano	Via Appia, 47
	Potenza	Viale Marconi
	Potenza - Pretoria	Via Pretoria, 201
Lecce (1)	Lecce	Viale Otranto, 26 Angolo Piazza Italia
Foggia (2)	Manfredonia	Via G. di Vittorio, 18
	San Giovanni Rotondo	Via Santa Croce, 18/20

SEDE LEGALE E DIREZIONE

Banca Meridiana spa
Via Amendola, 205/3
70126 - Bari

DATI LEGALI

Società per azioni
Iscritta nel registro delle imprese di Bari al n. 04656500727
Capitale sociale al 31/12/2005 Euro 49.194.284,16 i.v.
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

www.bancameridiana.it

[e-mail: posta@bancameridiana.it](mailto:posta@bancameridiana.it)

Consulenza e coordinamento

www.zannoni.net - Milano

Progetto grafico

Alessandra Stocco - Solaro (MI)

Stampa

Tipolitografia Faggionato - Montebelluna (TV)

